



**P**ROGRAMMA

**A**TTIVITÀ

**2017**

**G**IOVANILE

*Il Triathlon giovanile deve essere la base da cui nascono, crescono e maturano i futuri campioni, l'ambiente dove coltivare cultura e valori. Un movimento che deve essere diffuso, riconosciuto e rispettato nelle comunità, dalle organizzazioni sportive e dagli enti pubblici, nel ruolo di disciplina sportiva olimpica e nel ruolo sociale di promotore dell'attività fisica giovanile, dove atleti, tecnici, e dirigenti siano orgogliosi di appartenere ad un movimento sportivo unico e di successo.*

# SOMMARIO

	Pag.
PREMESSA	
INTRODUZIONE	1
<hr/>	
<b>1 ATTIVITA' GIOVANILE</b>	<b>4</b>
1.1 Attività agonistica nazionale	4
1.2 Attività interregionale	4
1.3 Attività territoriale	5
1.4 Tipologie di attività con l'età.	5
<hr/>	
<b>2 REGOLAMENTO SPECIFICO PER LE CATEGORIE GIOVANILI</b>	<b>6</b>
<hr/>	
<b>3 CATEGORIE GIOVANILI E DISTANZE GARA</b>	<b>7</b>
3.1 Massime distanze di gara consentite	7
3.2 Campionati Italiani Individuali: titoli assegnati e distanze	8
3.3 Campionati Italiani a Squadre: titoli assegnati e distanze	8
3.4 Trofeo Italia Giovanissimi: distanze di gara indicative	8
3.5 Attività promozionale giovanile: distanze di gara indicative	9
<hr/>	
<b>4 CRITERI E NORME DI PARTECIPAZIONE ALLE GARE</b>	<b>10</b>
4.1 Criteri generali di partecipazione	10
4.2 Partecipazione ai Campionati, Circuiti e a gare con titoli	10
4.3 Prove PSN	12
<hr/>	
<b>5 REGOLE DI GARA SPECIFICHE PER LE CATEGORIE GIOVANILI</b>	<b>13</b>
5.1 Norme di comportamento e penalità a tempo	13
5.2 Biciclette	14
5.3 Premiazioni	16
5.4 Griglie e procedure di partenza	16
<hr/>	
<b>6 ATTIVITÀ DI GARA</b>	<b>17</b>
6.1 Calendario internazionale	17
6.2 Calendario nazionale: Campionati Italiani e Coppa Italia	17
6.3 Calendario e organizzazione prove PSN	18
6.4 Graduatorie nazionali e regionali prove PSN 2017	19
6.5 Premi e contributi	19
<hr/>	
<b>7 CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETA' GIOVANI</b>	<b>20</b>
7.1 Prove valide per l'assegnazione di punti	20

7.2	Montepremi	21
7.3	Premi e contributi	21
<b>8</b>	<b>COPPA ITALIA</b>	<b>22</b>
8.1	Regolamento e punti	22
8.2	Premi e contributi	23
<b>9</b>	<b>TROFEO ITALIA E ATTIVITÀ GIOVANISSIMI</b>	<b>24</b>
9.1	Attività Giovanissimi	24
9.2	TTA	24
9.3	Trofeo Italia	25
9.4	Tappe aggiuntive per la categoria ragazzi	26
<b>10</b>	<b>TROFEI INTERREGIONALI NORD EST, NORD OVEST, CENTRO E SUD</b>	<b>27</b>
10.1	Categorie	27
10.2	Criteri comuni	27
10.3	Classifiche	28
10.4	Tappe aggiuntive per la categoria ragazzi	28
<b>11</b>	<b>COPPA DELLE REGIONI</b>	<b>29</b>
11.1	Regolamento	29
11.2	Montepremi	30
<b>12</b>	<b>ORGANIZZAZIONE GARE REGIONALI</b>	<b>31</b>
<b>13</b>	<b>PROMOZIONE E SCUOLA</b>	<b>31</b>
<b>14</b>	<b>PREMI E CONTRIBUTI PER L'ATTIVITÀ GIOVANILE</b>	<b>31</b>
14.1	Premi	32
14.2	Contributi	32
<b>15</b>	<b>ATTIVITÀ TECNICA NAZIONALE E TERRITORIALE</b>	<b>35</b>
<b>16</b>	<b>STRUTTURA SETTORE GIOVANILE</b>	<b>37</b>
16.1	Descrizione ruoli	37
16.2	Compiti e competenze dei CTM e RGT	37
16.3	Commissione Giovani e Tavolo di Lavoro per l'attività Giovanile	39
16.4	Contatti	40

## Premessa

Nel contesto attuale l'impegno di una Federazione Sportiva nell'attività giovanile assume un'importante ragione sociale che va sostenuta anche con le poche risorse disponibili.

Inoltre l'affermazione agonistica a livello assoluto e nelle massime competizioni sportive trova le basi in un movimento giovanile che va diffuso, sostenuto e promosso su tutto il territorio nazionale, favorendo l'attuazione dei principi di base per una crescita del giovane a lungo termine e contrastando abbandono e specializzazione precoci. Dalla Attività Giovanile di base hanno modo di iniziare il percorso di sviluppo a lungo termine quegli atleti che competeranno nelle massime competizioni fino ai Giochi Olimpici e, come tappa formativa intermedia, nelle olimpiadi giovanili (YOG). Questi processi possono essere attuati con efficacia, nel miglior compromesso tra risorse disponibili e risultati, coordinando in modo opportuno diversi settori come quelli delle Squadre Nazionali Giovanili, dei progetti sul Talento, dell'Attività Tecnica e Agonistica nazionale di base, dei progetti di promozione e sviluppo dell'Attività giovanile e delle attività legate alla scuola.

Il Programma Attività Giovanile (PAG), espresso nelle seguenti pagine, descrive la struttura e l'organizzazione delle attività giovanili, da quelle nazionali fino a quelle territoriali. Il documento regola anche quanto non espressamente enunciato nel regolamento tecnico e nella circolare gare in corso di validità.

*Triathlon giovanile deve essere la base da cui nascono, crescono e maturano i futuri campioni, l'ambiente dove coltivare cultura e valori. Un movimento che deve essere diffuso, riconosciuto e rispettato nelle comunità, dalle organizzazioni sportive e dagli enti pubblici, nel ruolo di disciplina sportiva olimpica e nel ruolo sociale di promotore dell'attività fisica giovanile, dove atleti, tecnici, e dirigenti siano orgogliosi di appartenere ad un movimento sportivo unico e di successo.*

Il seguente programma deriva dal Progetto Attività Giovanile, sviluppato dall'analisi dello stato attuale del Settore Giovanile e individuando una serie di obiettivi e conseguenti strategie di azione sostenibili, allo scopo di garantire al numero maggiore possibile di giovani e tecnici giovanili eguali e adeguate opportunità di esprimere il proprio potenziale nel triathlon, consentendo di individuare e poi supportare con maggiore efficacia il potenziale talento.

Nel Programma Attività Giovanile (PAG) per il 2017, descritto nelle pagine seguenti, sono descritti i programmi e le attività per attuare il Progetto relativamente alla stagione 2017.

Per la lettura del documento è utile la legenda delle denominazioni utilizzate e riportata di seguito.

LEGENDA	
PT	Progetto <b>T</b> alento
SNG	Squadre <b>N</b> azionali <b>G</b> iovanili
TLG	<b>T</b> avolo di <b>L</b> avoro <b>G</b> iovanile
DTG	<b>D</b> irettore <b>T</b> ecnico <b>G</b> iovanile
CNG	<b>C</b> oordinatore <b>N</b> azionale per l'Attività <b>G</b> iovanile
CTM	<b>C</b> oordinatore <b>T</b> ecnico di <b>M</b> acroarea per l'Attività Giovanile
RGT	<b>R</b> eferente tecnico <b>G</b> iovanile <b>T</b> erritoriale
PSN	<b>P</b> restazioni <b>S</b> tandard <b>N</b> azionali
RTO	<b>R</b> aduno <b>T</b> erritoriale <b>O</b> pen
RTC	<b>R</b> aduno <b>T</b> erritoriale su <b>C</b> onvocazione

## INTRODUZIONE

### SINTESI DESCRITTIVA DEL PROGRAMMA SVOLTO

Fin dal 2013 il metodo perseguito è stato quello di strutturare un sistema che potesse permettere negli anni di raggiungere gli obiettivi del programma. I processi messi in atto sulla nuova struttura hanno consentito di aumentare il bacino di giovani coinvolti in attività organizzate per la crescita verso l'alto livello e rendere efficaci su di essi le nuove impostazioni introdotte nella struttura centrale e territoriale del Settore Giovanile e del Progetto Talento.

**Tra gli obiettivi dichiarati vi era quello di aumentare la base giovanile su cui operare i progetti di individuazione del potenziale Talento.** Sono cresciuti enormemente i numeri dei giovani tesserati. Partendo dai 2629 del 2012, mantenuti ma non incrementati dal 2011 (2626 tesserati), per passare con la nuova struttura ai 2702 del 2013, ai 2954 del 2014 ai 3315 nel 2015 e ai 3984 del 2016.

Tra questi interessano maggiormente al Progetto Talento quelli che fanno un'attività organizzata e strutturata. **Il Circuito di Coppa Italia**, che coinvolge prevalentemente i giovani dai 14 ai 19 anni, ha visto anch'esso un notevole incremento superando le **1700 partecipazioni** rispetto alle 1302 del 2013. **Anche i giovani e le società coinvolti nel circuito sono aumentati ogni anno dal 2013 e rispetto al 2012 e agli anni precedenti**, passando da 395 atleti e 72 società (2012), a 477 atleti e 76 società (2013), a 509 atleti e 87 società (2014, 588 atleti e 103 società nel 2015 e **651 atleti e 114 Società coinvolte nel 2016.**

Sono cresciuti molto anche i numeri nei giovanissimi fino ai 14 anni che ora gareggiano sempre più in attività territoriale, strutturata in circuiti regionali e interregionali, garantendo sempre un'attività qualitativa e andando incontro alle esigenze delle Società.

Questo **processo di decentramento** è una parte importante del programma e l'intenzione è quella di decentrare l'attività una volta ottenuta la qualificazione del territorio. Per cui ora si dovrebbe passare a decentrare anche nelle categorie superiori.

Questi e altri aspetti positivi per la crescita del movimento, che lavorano sulla base e sugli atleti in via di formazione, necessitano di tempi adeguati per produrre atleti competitivi a livello internazionale e quindi non possono ancora trovare riscontro nei risultati attuali delle categorie Junior e U23, che da un lato hanno beneficiato solo parzialmente del processo di crescita strutturale e da un lato si confrontano con realtà internazionali che rispetto al passato sono globalmente più evolute e organizzate anche a livello giovanile. Si ha invece la possibilità di evidenziare il miglioramento del livello nelle categorie Youth, interessate in modo più incisivo dall'attuazione dei processi di sviluppo del settore.

**I risultati internazionali giovanili iniziano quindi ad essere influenzati, soprattutto nella categoria Youth, del lavoro svolto dal 2012.** A livello continentale l'Italia è arrivata 3° nella gara di riferimento per la categoria Youth (con 28 squadre partenti), con un 2° e 5° posto individuale e ben 9 finalisti (miglior valore tra tutti i paesi partecipanti). Nella categoria Junior l'Italia è il 4° paese europeo, per la prima volta davanti a Francia, Germania e Spagna. Nelle Etu Cup, circuito di riferimento per gli Junior, gli azzurrini hanno ottenuto due vittorie, 5 podi e per 10 volte i nostri Junior sono arrivati nei primi 5 posti. A differenza del passato però, quando erano pochi elementi ad ottenere risultati, quelli evidenziati sono stati realizzati da un gruppo di 8 atleti, che diventano 16 se si considerano piazzamenti nei primi 10 posti nelle prove di Etu Cup. I più grandi di questi vengono fuori dal programma strutturato nel 2013 per i YOG di Nanchino, dove sono stati ottenuti una medaglia d'argento a squadre e uno storico 7° posto individuale, programma che aveva appunto l'obiettivo di fornire alla categoria U23 un buon gruppo di atleti.

Alla luce del fatto che i risultati conseguiti fino alla categoria juniores nel Triathlon non sono predittivi del passaggio dal potenziale talento all'atleta di successo internazionale, il Settore Giovani ha cercato di **costruire le basi per favorire su larga scala l'individuazione e il supporto dei potenziali talenti più che la finalizzazione delle gare internazionali con i pochi elementi** di qualità espressa mediante precoci risultati agonistici. Nel 2013 si sono poste le basi per un sistema di lavoro più strutturato ed ampio sulle Squadre Nazionali Giovanili, nel 2014 è stata allargata ulteriormente la fascia di interesse e le possibilità di coinvolgimento dei migliori giovani in gare qualificate internazionali e nel 2015 la fascia di interesse per i potenziali talenti è stata allargata a 46 uomini e 41 donne, di età compresa tra i 14 e i 19 anni, costantemente monitorati e convocati nei raduni del progetto talento, da quelli territoriali a quelli nazionali, fascia confermata nei numeri anche nel 2016. Parallelamente i tecnici dei potenziali talenti sono coinvolti in raduni e programmi formativi. In questo contesto **le partecipazioni ad eventi internazionali giovanili**, ritenute formative per i potenziali talenti inseriti nella fascia di interesse, sono state 94 e 271 totali se si includono le prove di Grand Prix disputate in Italia, contro le 227 del 2015, le 191 del 2014, le 102 del 2013 e le pochissime degli anni precedenti.

I **progetti sul Talento** hanno puntato principalmente ad aumentare l'ampiezza e la qualificazione della base di giovani che, per le qualità individuali, quelle dell'ambiente e quelle della Società di riferimento, possono essere coinvolti in step successivi fino alle Squadre Nazionali Giovanili. Dopo aver quasi **raddoppiato il bacino di interesse**, individuabile non solo nei giovani coinvolti nel circuito nazionale e passando dalle 395 unità del 2012 alle quasi 700 del 2016, **costituito una rete per il monitoraggio** e individuato centri di riferimento per la qualificazione dell'attività nel territorio si è passati ad una intensa operazione di **formazione dei tecnici** attraverso incontri di aggiornamento, allenamenti collettivi e formazione a livello territoriale.

L'intervento sul territorio e il monitoraggio delle attività tecniche di interesse per il Progetto Talento ha usato una **struttura esterna a rete avviata nel 2013** e consolidata nel 2014. Tramite i nodi di questa struttura, costituita dai referenti territoriali, i giovani potenziali talenti vengono così coinvolti inizialmente a livello locale e poi, progressivamente, in raduni di interesse più ampio, passando dai raduni regionali e interregionali fino a quelli nazionali del Progetto Talento. **Il buon operato di questa rete è mostrato dall'incremento dei giovani coinvolti in raduni rispetto agli anni precedenti, da quelli ad accesso libero (dai 236 del 2013 ai 790 circa del 2015 e 2016 con +14,7 % rispetto al 2014 e 621% rispetto al 2012) a quelli coinvolti nei raduni su convocazione (da 24 del 2012, ai 56 del 2013, a 135 nel 2014, 168 nel 2015 e 194 nel 2016) con +43,7% rispetto al 2014, quattro volte quelli del 2013 e 8 volte i numeri del 2012.** Nei raduni territoriali sono serviti anche a dare nuovo e maggior input alle regioni del Sud che rappresentano ancora un potenziale non utilizzato. Nei **raduni nazionali del Progetto Talento** c'è stato un netto incremento fino al 2014 e poi leggero decremento (58 nel 2013, 154 nel 2014 e 106 nel 2015), sia perché la qualificazione delle attività territoriali ha permesso il ricercato decentramento e sia perché si è favorito nella parte finale del 2015 il coinvolgimento dei tecnici rispetto a quello degli atleti. Dal 2013 vengono coinvolti nei raduni anche i tecnici dei potenziali talenti, che attuano un loro programma formativo parallelamente al programma tecnico del raduno.

**Il tecnico è quindi ancora al centro dei progetti sui potenziali talenti** ed ha avuto accesso ad una serie di opportunità formative, strutturate per renderlo sempre più competente con i giovani, dal coinvolgimento nei raduni alla formazione a distanza, dai seminari di aggiornamento dedicati fino al corso di specializzazione a Tecnico Giovanile. Fin dal primo raduno del Progetto Talento i tecnici sono stati resi parte del programma, svolgendo attività formativa parallela e in alcune occasioni si è svolto un raduno di soli tecnici.

Un ulteriore contributo ai progetti sul Talento deriva dall'adesione al **progetto Talenti 2020** che nel 2014 ha preso vita con i primi due raduni e il coinvolgimento di 12 atleti ed è proseguito nel 2015 e nel 2016. Il progetto rientra tra gli interventi sul settore femminile in vista dei giochi olimpici del 2020 e del 2024, che puntano sulle maggiori possibilità di intervento in funzione dei possibili risultati internazionali di prestigio che ha il settore femminile rispetto a quello maschile. Il progetto Talenti 2020, interessando la fascia di età dei 14 e 15 anni, si propone di fornire ai progetti interni di sviluppo del talento un maggior numero di atlete in grado di intraprendere il percorso di crescita verso l'alto livello, cercando nel contempo di capire di più sui parametri determinanti la prestazione e osservabili fin dal livello giovanile.

Dal 2015 molti giovani si sono cimentati nelle **prove PSN**. La costituzione e la pubblicazione delle graduatorie nazionali rappresentano un passo in avanti per il movimento. Anche se le prestazioni di nuoto e corsa non sono determinanti accertate per la previsione del Talento il sistema costituisce un **database per il monitoraggio dei nostri giovani**, consentirà ai potenziali talenti di mettersi in evidenza ed essere reclutati e costituirà un importante riferimento per i tecnici, indipendentemente dalle prestazioni di gara. Finora i tecnici giovanili non hanno avuto riferimenti sufficienti per i loro giovani nelle varie tappe della formazione e spesso questo ha prodotto mode negative, come un'eccessiva focalizzazione sulle richieste specifiche di gara, la tendenza a trascurare aspetti fondamentali di base della costruzione a lungo termine, producendo spesso atleti capaci negli aspetti specifici ma inadeguati nelle prestazioni di base sulle singole discipline. Ora i tecnici possono **confrontare le prestazioni dei propri atleti con le graduatorie FIDAL e FIN e con quelle degli atleti nel triathlon di pari età nei paesi di riferimento**. I primi dati mostrano come i nostri Giovani sono ancora lontani, sia dai paesi di riferimento che dai coetanei delle discipline di nuoto e della corsa. Ad esempio nei 3000m i nostri migliori Junior scivolano velocemente oltre il 90° posto della graduatoria nazionale Fidal. Il sistema è importante quindi anche per uscire, nel confronto, dal nostro mondo di gare giovanili, dove spesso si ottengono buoni risultati di classifica pur non avendo realizzato elevate prestazioni tecniche, contribuendo tra l'altro, attraverso la facile vittoria dei nostri potenziali talenti, ad instaurare un clima motivazionale inadeguato basato sul successo.

Nel 2015 è uscita la prima graduatoria con le prestazioni di nuoto e corsa dei nostri migliori 807 giovani (329 donne e 478 uomini), dei quali in passato si sapeva poco o nulla sulle reali capacità nelle due discipline.

Il sistema di assegnazione dei punteggi considera (unico in Europa) la valutazione cumulativa del nuoto e della corsa in riferimento agli standard nazionali dei pari atleti specialisti FIN e FIDAL, dando un'immediata indicazione qualitativa al tecnico dell'atleta.

Nelle prove PSN non è presente il ciclismo, come non sono presenti altre componenti fondamentali nella crescita del triatleta, come ad esempio quelle mentali. Questo non perché sono meno importanti, ma unicamente per il fatto che non siamo riusciti a trovare ancora un metodo per valutarle che sia oggettivo, riproducibile in ogni sede di allenamento e facilmente realizzabile da tutti i tecnici. Per cui sarebbe inopportuno e dannoso proporre delle graduatorie su queste componenti. Le prove PSN hanno trovato ampio successo di partecipazione e quasi tutti i nostri giovani sono ora inseriti nel sistema. È allo studio un protocollo standard condiviso tra i più importanti paesi europei.

È continuata e si è consolidata dal 2013 al 2016 la **collaborazione con la Gran Bretagna**, portata avanti nei rapporti continui tra i due DT Giovanili e concretizzata in raduni durante i quali atleti e tecnici hanno avuto la possibilità di confrontarsi direttamente per un mutuo beneficio. Nel 2014 la rappresentativa italiana è stata invitata dalla Gran Bretagna nei pressi di Loughborough, mentre nel 2015 e 2016 nel centro di alto rendimento di Rio Mayor in Portogallo. Tutti gli anni la rappresentativa inglese è venuta nel centro di allenamento a Baratti. **Queste esperienze sono state fondamentali per crescere** e uscire dall'ambiente chiuso che si era creato. L'apertura alle collaborazioni con la Gran Bretagna hanno contribuito alla diffusione nell'ambiente della nazionale giovanile di **cultura e valori importanti** per i Giovani e per eccellere nel Triathlon. Consolidate poi in un approccio migliore nei confronti dell'allenamento e delle gare. I nostri giovani hanno avuto la possibilità di allenarsi insieme ai coetanei della nazione leader mondiale nel Triathlon, hanno acquisito consapevolezza in allenamento e in gara fino a battere i coetanei inglesi nella gara più rappresentativa per la categoria Youth nel 2016. Queste esperienze sono poi state condivise con i tecnici e le Società e diffuse per contribuire alla crescita culturale di tutto il movimento.

Si sono susseguiti negli anni del quadriennio diversi progetti finalizzati alla **promozione e al reclutamento**, abbandonando il vecchio progetto di Coppa Primavera che non dava risultati soddisfacenti. Sono stati realizzati i **Campionati Studenteschi**. Partner della Federazione per questa iniziativa, sono DeAgostini Scuola e Decathlon, che attraverso la sua catena di Negozi in Italia ha messo a disposizione le bici e relativi caschi per lo svolgimento delle gare a batterie in ciascuna Regione, garantendo a tutti gli studenti equità del mezzo a disposizione. I migliori di ogni prova si sono confrontati poi con gli studenti delle altre Regioni, alla Manifestazione Promozionale Nazionale dei Campionati Studenteschi della F.I.Tri. in **collaborazione con il MIUR** e svolta il 3 giugno a Porto Sant'Elpidio in un contesto organizzativo d'eccezione. È stato realizzato nel 2014 e 2015 il progetto **RUN, SWIM & FUN che ha coinvolto più di 500 giovanissimi** su diverse spiagge italiane, che "giocando all'Aquathlon" hanno avuto modo di approcciarsi per la prima volta al mondo del Triathlon. È stato prodotto il **materiale promozionale** per il Duathlon promozionale e TTA e fornito a tutti gli organi territoriali. Il triathlon è entrato nella Scuola anche con progetti locali, diversi per rispondere alle specifiche richieste del territorio. Attraverso il **Progetto Scuola** è stato realizzato il materiale promozionale e distribuito a tutti gli organi territoriali. Infine siamo entrati nel **Trofeo Coni** con le categorie Esordienti e Ragazzi, svolgendo attività nelle regioni e poi in una finale nazionale, con 3000 atleti di molte discipline sportive.

Il Programma svolto è una buona parte del progetto iniziale che prevede tempi complessivi di almeno due cicli olimpici per essere concretizzato in risultati di primo livello mondiale, come sintesi qualitativa di un processo fondato su una base ampia di potenziali talenti che poi il sistema è in grado di supportare e confermare nelle attività élite.

## 1 L'ATTIVITÀ GIOVANILE

L'Attività Agonistica Nazionale Giovanile rappresenta la piattaforma su cui sono strutturate le attività tecniche delle Società. Il programma nazionale è strutturato con gli obiettivi di:

- permettere alle Società una partecipazione e un confronto diretto su cui basarsi per migliorare e fare i propri progetti di sviluppo;
- attuare un sistema di gare e confronto tra gli atleti basato sulle richieste tecniche in funzione dei programmi di crescita a lungo termine e non sulle prestazioni giovanili;
- permettere ai potenziali talenti un'attività di gara e una esperienza formativa adeguata sia per il numero di concorrenti che per la qualificazione degli eventi;
- creare degli eventi di riferimento per i dirigenti e su cui misurare e sviluppare gli standard organizzativi;
- misurare il livello tecnico dei giovani per progettare i futuri programmi di sviluppo e le linee di lavoro metodologiche;

Sull'Attività Agonistica Giovanile, poggiano i progetti delle Squadre Nazionali Giovanili e del Progetto Talento. Infatti le attività di gara non sono finalizzate alla prestazione giovanile ma seguono richieste tecniche in funzione dei programmi di crescita a lungo termine.

La possibilità di partecipazione delle Società è garantita e supportata attraverso un sistema adeguato di rimborsi e contributi.

In questa sezione sono definite sia le tipologie di eventi promozionali, di gare, i titoli e le categorie di atleti e sia come è strutturata l'Attività Giovanile nel territorio.

L'attività agonistica giovanile è svolta attraverso:

- un'attività nazionale;
- i circuiti interregionali;
- un'attività territoriale.

### 1.1 ATTIVITÀ AGONISTICA NAZIONALE

Il calendario agonistico nazionale dell'attività giovanile è progettato negli aspetti tecnici (caratteristiche delle prove, distanze, discipline e regolamenti dei circuiti nazionali) dagli organi tecnici federali che si occupano di attività giovanile, attraverso il programma annuale e in modo da rispondere alle esigenze tecniche dell'attività giovanile. La definizione del calendario e l'assegnazione delle gare seguirà poi le normali procedure stabilite dalla FITRI.

### 1.2 ATTIVITÀ INTERREGIONALE

Nell'attività agonistica interregionale il progetto tecnico dell'attività interregionale è fatto dalla FITRI attraverso la collaborazione degli organi territoriali coinvolti, coordinati e supportati dal Coordinatore Tecnico di Macroarea (CTM) del Settore Giovanile. Le macroaree di riferimento, costituite da Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud, dispongono di un programma dell'attività agonistica interregionale, nel rispetto dei regolamenti federali e delle Attività Nazionali secondo i criteri definiti dagli organi centrali ed evidenziati nel capitolo 11 del presente documento.

### 1.3 ATTIVITÀ TERRITORIALE

E' definita dagli organi territoriali competenti, così come descritto nei capitoli 11 e 12, in armonia con i principi e i criteri definiti dagli organi centrali, nel rispetto dei regolamenti federali e delle Attività Nazionali e Interregionali.

### 1.4 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ CON L'ETÀ.

Il sistema di gare deve essere il più coerente con il piano di crescita a lungo termine dei giovanissimi atleti verso l'attività elite. Per cui le attività dei giovani saranno della seguente tipologia:

<b>MINICUCCIOLI</b>	Gioco Abilità di base Staffette
<b>CUCCIOLI</b>	Abilità tecniche Gioco Staffette
<b>ESORDIENTI</b>	Abilità tecniche di base e specifiche Staffette gara (anche su prove di abilità) Prove enduro Gare individuali nelle varie discipline
<b>RAGAZZI</b>	Staffette Prove enduro Prove PSN Gare individuali nelle varie discipline
<b>YA,YB E JUNIOR</b>	Gare individuali e a squadre nelle varie discipline

Più in generale le attività dei Giovani prevedono differenti tipologie di coinvolgimento in grado di garantire un percorso adeguato e progressivo, nel rispetto del processo di crescita, dalle prime esperienze nel Triathlon giovanile fino alle gare di alto livello.

Area	Promozione/Reclutamento	PreAgonistica	Agonistica	Agonistica internazionale
<b>Attività</b>	Eventi promozionali Gare locali Attività di gioco Prove di abilità Prove PSN	Trofeo Italia Allenamenti collettivi locali Prove di abilità PSN, RTO Gare locali e regionali Circuiti Interregionali	Gare locali e regionali Circuiti Interregionali Circuito Nazionale Campionati Giovanili RTO, RTC e PSN Raduni PT	Coppa Europa Junior Eventi internazionali Raduni SNG
<b>Aspetti e obiettivi</b>	Promozione Reclutamento Aggregazione e divertimento	Avviamento Aggregazione divertimento	Aggregazione Esperienze formative TID Supporto del Talento	Risultati agonistici intermedi Promozione del Talento Selezione del Talento
<b>Atleti</b>	Studenti/Neotesserati Giovanissimi	Giovanissimi Giovani	Giovani	Youth B Juniores

## 2 REGOLAMENTO SPECIFICO PER LE CATEGORIE GIOVANILI

**Tutti gli atleti e, in modo particolare, quelli appartenenti alle categorie giovanili, debbono avere uguali opportunità di esprimere, in sicurezza e nel rispetto degli avversari, il proprio potenziale e la propria libertà di partecipazione nelle discipline della Federazione Italiana Triathlon.**

**Le gare e gli eventi delle categorie giovanili sono tappe ed esperienze importanti di un lungo processo formativo e di crescita, con significati e pesi diversi a seconda delle età, del contesto e delle caratteristiche dei giovani. L'Attività Giovanile non è strutturata per favorire la finalizzazione del risultato agonistico giovanile ma per promuovere la crescita e lo sviluppo completo di tutte le potenzialità del giovane atleta.**

In particolare deve essere cura degli Le Società organizzatrici, dei tecnici, degli accompagnatori e degli ufficiali di gara:

- i. favorire le condizioni di sicurezza in gara e di tutela della salute degli atleti
- ii. creare una atmosfera di sportività, fair play ed eguaglianza tra gli atleti
- iii. permettere agli atleti di esprimere liberamente le loro potenzialità individuali e incoraggiare la loro iniziativa in gara nel rispetto degli avversari, della sicurezza in gara e dello spirito sportivo.

Per l'attività giovanile, se non diversamente specificato nel presente documento o nella Circolare Gare corrente, valgono tutte le regole enunciate nel Regolamento Tecnico vigente.

In situazioni particolari e non previste, per consentire lo svolgimento delle attività, nel rispetto dei principi di sicurezza, tutela dei partecipanti e regolarità della competizione, le gare possono subire modifiche ad opera del delegato tecnico e/o Giudice Arbitro in accordo con il responsabile attività giovanile e con la commissione giovani e adattate alla situazione contingente.

### 3 CATEGORIE GIOVANILI E DISTANZE GARA

Le categorie del Settore Giovanile sono suddivise in Giovani e Giovanissimi secondo la tabella seguente.

PAG 2017	CATEGORIE	ETA'	Anno di nascita
GIOVANISSIMI	Minicuccioli	6-7 anni	2011-2010
	Cuccioli	8-9 anni	2009-2008
	Esordienti	10 -11 anni	2007-2006
	Ragazzi	12-13 anni	2005-2004
GIOVANI	Youth A	14-15 anni	2003-2002
	Youth B	16-17 anni	2001-2000
	Junior	18-19 anni	1999-1998

#### 3.1 MASSIME DISTANZE DI GARA CONSENTITE

Nella tabella seguente vengono riportate le massime distanza di gara consentite, ricordando che per le categorie giovanili e in particolare per quella dei giovanissimi l'attività prevalente deve essere quella indicata nella colonna corrispondente e vanno evitate le proposte derivate da riduzioni di gara delle categorie superiori. Quando possibile devono essere proposte le distanze e il modello concettuale specificati nelle tabelle 3.2, 3.3 e 3.4

CATEGORIE		TRIATHLON			DUATHLON			AQUATHLON				
MINICUCCIOLI	attività di gioco, abilità e staffette	MinitriKids			Mini Duathlon Kids			Mini Aquathlon Kids			caso nuoto+corsa	
		50m	500m MTB	250m	200m	500m MTB	100m	100m	50m	100m	50m	200m
CUCCIOLI		TriKids			Duathlon Kids			Aquathlon Kids			caso nuoto+corsa	
		100m	1,5km MTB	500m	400m	1,5km MTB	200m	250m	100m	250m	100m	500m
ESORDIENTI	abilità staffette gara prove enduro gare individuali	MiniTriathlon			MiniDuathlon			Mini Aquathlon			caso nuoto+corsa	
		200m	3km MTB	1000m	800m	3km MTB	400m	500m	250m	500m	200m	1000m
RAGAZZI	staffette gara prove enduro gare individuali							Aquathlon Supersprint			caso nuoto+corsa	
		300m	4km MTB	2000m	2000m	4km MTB	1000m	750m	400m	750m	400m	1500m
YOUTH A		Triathlon Super Sprint			Duathlon Super Sprint			Aquathlon Sprint			caso nuoto+corsa	
		400m	10km	3000m	3000m	10km	1500m	1500m	750m	1500m	750m	3000m
YOUTH B	gare individuali e a squadre	Triathlon Sprint			Duathlon Sprint			Aquathlon CLASSICO (in attesa di approvazione)			caso nuoto+corsa	
		750m	20km	5000m	5000m	20km	2500m	2500m	1Km	2500m	1Km	5Km
JUNIOR		Triathlon Olimpico			Duathlon corto						caso nuoto+corsa	
		1.5km	40km	10km	7km	30km	3km	5km	2km	5km	2km	10km

- (i). Le distanze e ordine delle prove possono essere modificate in base alle condizioni di gara.
- (ii). Se la competizione di MTB si svolge su percorsi sterrati le distanze del ciclismo devono essere ridotte del 25%.
- (iii). Per le discipline del ParaTriathlon e per le specialità di Winter Triathlon, Cross Triathlon e Cross Duathlon si fa riferimento alle relative sezioni dell' ITU Competition Rule, disponibili su [www.triathlon.org](http://www.triathlon.org).

### 3.2 CAMPIONATI ITALIANI INDIVIDUALI: TITOLI ASSEGNATI E DISTANZE

Per le categorie giovanili la FITRI intende assegnare i Titoli Nazionali nelle discipline, sulle distanze e per le categorie di atleti secondo quanto illustrato nella tabella seguente:

CATEGORIE	TRIATHLON			DUATHLON			AQUATHLON				
YOUTH A	triathlon Youth			Duathlon Youth			Aquathlon Supersprint			caso nuoto+corsa	
	300m	6km	2000m	2000m	6km	1000m	750m	400m	750m	400m	1500m
YOUTH B	Triathlon Super Sprint			Duathlon Super Sprint			Aquathlon Supersprint			caso nuoto+corsa	
	400m	10km	3000m	3000m	10km	1500m	750m	400m	750m	400m	1500m
JUNIOR	Triathlon Sprint			Duathlon Sprint			Aquathlon Sprint			caso nuoto+corsa	
	750m	20km	5000m	5000m	20km	2500m	1500m	750m	1500m	750m	3000m

### 3.3 CAMPIONATI ITALIANI A SQUADRE: TITOLI ASSEGNATI E DISTANZE

Categorie	TIPOLOGIA GARA	TRIATHLON			DUATHLON		
YA, YB JUNIOR	STAFFETTA MISTA 2M+2F	ITU Team relay			ITU Team relay:		
		da 250 a 300m	da 5 a 8km	da 1,5 a 2 km	2km	6km	1km
	COPPA CRONO	Distanze			Distanze		
		da 250 a 300m	da 4 a 8km	da 1 a 2 km	2km	6km	1km

### 3.4 TROFEO ITALIA GIOVANISSIMI: DISTANZE DI GARA INDICATIVE

CATEGORIE	TRIATHLON			DUATHLON			AQUATHLON				
ESORDIENTI	TriKids			Duathlon Kids			Aquathlon Kids			caso nuoto+corsa	
	100m	1,5km MTB	500m	400m	1,5km MTB	200m	250m	100m	250m	100m	500m
RAGAZZI	MiniTriathlon			MiniDuathlon			Mini Aquathlon			caso nuoto+corsa	
	200m	3km MTB	1000m	800m	3km MTB	400m	500m	200m	500m	200m	1000m

- (i). Le distanze e l'ordine delle prove possono essere modificate in base alle condizioni di gara e le difficoltà del percorso (sterrato, altimetria).
- (ii). Per i Giovanissimi delle categorie inferiori devono essere preferite: le prove di Gioco e prove di abilità a staffetta (minicuccioli) e le prove di abilità (tipo TTA) individuali e a staffetta per i cuccioli. Nell'eventualità di prove di gara proposte ai minicuccioli le distanze devono essere possibilmente la metà di quelle proposte per i cuccioli nella tabella 3.4.

### 3.5 ATTIVITÀ PROMOZIONALE GIOVANILE: DISTANZE DI GARA INDICATIVE

Rimanendo valida la considerazione che le attività, negli eventi organizzati per i giovani, devono rispettare le richieste di movimento dettate dal processo di crescita e quindi privilegiare al diminuire dell'età le prove di staffette, abilità e gioco, si propongono come indicazione per l'attività promozionale le seguenti distanze:

CATEGORIE	TRIATHLON			DUATHLON			AQUATHLON				
MINICUCCIOLI	½ MinitriKids			½ Mini Duathlon Kids			½ Mini Aquathlon Kids			caso nuoto+corsa	
	25m	250m	100m	100m	250m	50m	50m	25m	50m	25m	100m
CUCCIOLI	MinitriKids			Mini Duathlon Kids			Mini Aquathlon Kids			caso nuoto+corsa	
	50m	500m MTB	250m	200m	500m MTB	100m	100m	50m	100m	50m	200m
ESORDIENTI	TriKids			Duathlon Kids			Aquathlon Kids			caso nuoto+corsa	
	100m	1,5km MTB	500m	400m	1,5km MTB	200m	250m	100m	250m	100m	500m
RAGAZZI	MiniTriathlon			MiniDuathlon			Mini Aquathlon			caso nuoto+corsa	
	200m	3km MTB	1000m	800m	3km MTB	400m	500m	200m	500m	200m	1000m

CATEGORIE	TRIATHLON			DUATHLON			AQUATHLON				
YOUTH A YOUTH B JUNIOR	triathlon Youth			Duathlon Youth			Aquathlon Supersprint			caso nuoto+corsa	
	300m	6km	2000m	2000m	6km	1000m	750m	400m	750m	400m	1500m

## 4 CRITERI E NORME DI PARTECIPAZIONE ALLE GARE

### 4.1 CRITERI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

#### 4.1.a) Partecipazione per le fasce di età degli atleti

- (i) Gli atleti della categoria Youth A possono partecipare a gare di Triathlon, Duathlon, Winter Triathlon fino alla distanza Super-Sprint e a gare di Aquathlon fino alla distanza Sprint.
- (ii) Gli atleti della categoria Youth B possono partecipare a gare di Triathlon, Duathlon e Winter Triathlon fino alla distanza Sprint, è in attesa di approvazione la possibilità per gli Youth B di competere nell'Aquathlon classico.
- (iii) Gli atleti Junior possono partecipare a gare con distanze fino a quelle del Triathlon Olimpico, Duathlon Corto, Aquathlon e Winter Triathlon Classico, secondo quanto definito nel paragrafo 3.1 della presente sezione.

#### 4.1.b) Atleti Stranieri e atleti tesserati per Federazioni estere.

Gli atleti stranieri se appartenenti alle categorie Junior, Youth A e Youth B possono partecipare, senza acquisire punteggio, ai Campionati riservati alle loro categorie previa richiesta e autorizzazione della Commissione Giovani ad esclusione della Coppa delle Regioni.

#### 4.1.c) Partecipazione ad eventi in concomitanza con le gare per i Titoli Giovanili.

Nello stesso giorno dei Campionati Italiani nelle varie discipline non è possibile partecipare a nessun'altra gara giovanile o a gare alle quali i giovani possono partecipare fino alla distanza massima ammessa per la loro categoria. Se la gara a cui si intende partecipare è collocata nello stesso weekend di quella che assegna il titolo giovanile di Campione Italiano e solo in caso di esigenze o situazioni particolari, è necessario inviare una richiesta alla mail [giovani@fitri.it](mailto:giovani@fitri.it) per essere valutata dalla commissione giovani, con adeguato anticipo e almeno una settimana prima la data dell'evento.

### 4.2 PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI, CIRCUITI E A GARE CON TITOLI

Possono partecipare ai Campionati Italiani, ai Criterium, ai Circuiti nazionali e alle gare che assegnano Titoli gli atleti Italiani con tesseramento agonistico secondo quanto disciplinato nei punti seguenti.

#### 4.2.a) Campionati Italiani individuali Assoluti e U23

- (i) Ai Campionati Italiani Assoluti possono partecipare tutti gli atleti Italiani con tesseramento agonistico, limitatamente ai vincoli espressi nel RT corrente per gli atleti stranieri e per le fasce d'età e se non diversamente indicato dalla Circolare Gare.
- (ii) Ai Campionati Italiani U23 possono partecipare anche tutti gli atleti italiani M/F appartenenti alla Categoria Junior, che concorreranno anche al titolo.
- (iii) Gli atleti della Categoria Junior e gli atleti che fanno parte delle rappresentative nazionali, possono partecipare al Campionato Italiano Assoluto di Triathlon Olimpico, indipendentemente dalla loro posizione di Rank e che concorreranno anche al Titolo. Inoltre, facendo richiesta nelle modalità e nei termini previsti dal regolamento, possono richiedere l'assegnazione della Wild Card per la partenza nella prima batteria.

- (iv) Gli Atleti della Categoria Youth B possono partecipare al Campionato Italiano Assoluto di Triathlon Sprint, indipendentemente dalla loro posizione di Rank e che concorreranno anche al Titolo. Inoltre, facendo richiesta nelle modalità e nei termini previsti dal regolamento, possono richiedere l'assegnazione della Wild Card per la partenza nella prima batteria.

#### **4.2.b) Campionati Italiani Assoluti a Squadre a Staffetta**

- (i) Possono partecipare atleti delle Categorie Youth B e Junior nel limite delle proprie distanze massime.

#### **4.2.c) Campionati Italiani di Categoria Giovani**

- (i) A decorrere dal 2017 verrà segnalata e ancora consentita la partecipazione ai Campionati Italiani Giovanili di Triathlon agli atleti delle rispettive categorie non inseriti nella Graduatoria nazionale PSN del 2016 o di Maggio del corrente anno. Per il 2018 la graduatoria PSN potrà essere usata come criterio di accesso al Campionato Italiano Giovani di Triathlon.
- (ii) Ai Campionati Italiani Junior di Triathlon non possono partecipare gli atleti della categoria YB.
- (iii) Ai Campionati Italiani Junior di Winter Triathlon non possono partecipare gli atleti della categoria Youth B se nella stessa manifestazione è organizzato anche il Campionato Italiano Youth.

#### **4.2.d) Campionati Italiani Junior e Youth a Squadre (2F+2M)**

##### Campionato Italiano Junior a Squadre

- (i) I titoli saranno assegnati con la formula a staffetta mista sulla distanza definita nella tabella al paragrafo 3.3 della presente sezione.
- (ii) Ogni squadra deve essere composta da 4 atleti di cui almeno 2 atleti della categoria Junior. A completamento possono essere inclusi gli atleti della categoria Youth. In tal caso gli Youth che partecipano alla staffetta della categoria Junior non possono essere utilizzati anche per la staffetta della categoria Youth se le gare sono nello stesso giorno;
- (iii) Nelle Squadre non possono essere schierati atleti stranieri.
- (iv) Ogni Società può schierare un numero illimitato di formazioni, ma solo la prima squadra classificata andrà a premio e concorrerà al podio. Tutte le formazioni possono acquisire i punteggi per il Campionato Giovani e per il Campionato Italiano di Società secondo la posizione in classifica conseguita.

##### Campionato Italiano Youth a Squadre

- (v) I titoli saranno assegnati con la formula a staffetta mista sulla distanza definita nella tabella al paragrafo 3.3 della presente sezione.
- (vi) Ogni squadra deve essere composta da 4 atleti della categoria Youth. Gli Youth che hanno partecipano alla staffetta della categoria Junior non possono essere utilizzati anche per la staffetta della categoria Youth se le gare sono nello stesso giorno;
- (vii) Nelle Squadre non possono essere schierati atleti stranieri.
- (viii) Ogni Società può schierare, dopo aver fatto regolarmente l'iscrizione, un numero illimitato di formazioni, ma solo la prima squadra classificata andrà a premio e concorrerà al podio. Tutte le formazioni possono acquisire i punteggi per il Campionato Giovani e per il Campionato Italiano di Società secondo la posizione in classifica conseguita.

### Coinvolgimento di atleti che non hanno la possibilità di essere schierati in Squadra

- (ix) Con l'unica finalità di dare la possibilità a tutti i giovani di competere nella seconda giornata di gare quando non inclusi in una prova a staffetta, le Società organizzatrici, in accordo con il Giudice Arbitro e il Delegato Tecnico, dopo il parere favorevole del CGN (Coordinatore per l'Attività Giovanile sul territorio Nazionale) e/o del DTG, deve predisporre, quando le condizioni organizzative lo permettono, una batteria di atleti che disputano tutti assieme una gara da effettuarsi prima o dopo la gara di Campionato.

#### **4.2.e) Coppa Italia e Coppa delle Regioni**

- (i) Al Circuito di Coppa Italia possono partecipare tutti gli atleti italiani con tesseramento agonistico delle categorie Youth A, B, Junior e U23
- (ii) Alla Coppa delle Regioni possono partecipare tutti gli atleti italiani con tesseramento agonistico delle categorie Youth A, B e Junior sotto forma di rappresentative regionali stabilite nell'ambito dei rispettivi Comitati Regionali
- (iii) Alla Coppa delle Regioni possono partecipare tutti gli atleti delle categorie ragazzi con le stesse modalità delle altre categorie sotto forma di rappresentative regionali stabilite nell'ambito dei rispettivi Comitati Regionali.

#### **4.2.f) Coppa Crono**

Se non diversamente comunicato dalla circolare gare valgono i punti seguenti:

- (i) la gara si svolge sulle distanze definite nel paragrafo 3.3
- (ii) il numero minimo di componenti di una Squadra è pari a 3 e il numero massimo è pari a 5.
- (iii) il tempo di gara ai fini della classifica viene preso sul terzo atleta arrivato della stessa Squadra.
- (iv) Ogni Società può schierare Squadre nelle categorie Youth, Junior e U23 secondo le norme indicate nei punti (v) (vi) (vii) seguenti.
- (v) Le squadre presentate nella categoria Youth possono essere composte esclusivamente da atleti della categoria Youth, indifferentemente se Youth A o Youth B.
- (vi) Le squadre presentate nella categoria Junior devono essere composte da almeno due atleti della categoria Junior se la squadra partecipa con tre o quattro atleti e da almeno tre atleti della categoria Junior se la squadra partecipa con cinque atleti. Le squadre Junior non possono essere composte da atleti della categoria U23.
- (vii) Le squadre presentate nella categoria U23 devono essere composte da almeno due atleti della categoria U23 se la squadra partecipa con tre o quattro atleti e da almeno tre atleti della categoria U23 se la squadra partecipa con cinque atleti. Le squadre U23 non possono essere composte da atleti della categoria Youth A.
- (viii) Per quanto non contemplato nel presente documento si intende valido quanto enunciato nel Regolamento Tecnico in corso per la prova a squadre a cronometro.

### **4.3 PROVE PSN**

Per il regolamento relativo alle Prove Standard Nazionali si fa riferimento al documento disponibile sul sito federale nella apposita sezione secondo il percorso: [www.fitri.it/giovani/entra nel Team/prove PSN](http://www.fitri.it/giovani/entra%20nel%20Team/prove%20PSN).

## 5 REGOLE DI GARA SPECIFICHE PER LE CATEGORIE GIOVANILI

### 5.1 NORME DI COMPORTAMENTO E PENALITÀ A TEMPO

Le norme di comportamento generali sono definite nel Regolamento Tecnico vigente a cui si fa riferimento. Di seguito sono definite le variazioni e aggiunte specifiche delle gare giovanili

#### 5.1.a) Ciclismo

Allo scopo di tutelare la sicurezza dei giovani è fatto divieto nella frazione di ciclismo condurre la bicicletta senza mani, non impugnando saldamente il manubrio o assumendo posizioni sul mezzo ritenute pericolose. Gli atleti devono condurre il mezzo in modo da non presentare pericolo per sé e per gli altri.

#### 5.2.) Comportamento etico e fair play

Gli atleti nella zona di gara devono tenere sempre un comportamento etico adeguato nell'osservanza dei principi di sportività, rispetto degli avversari, dei giudici, dei tecnici e del pubblico presenti. Gli stessi principi sono ritenuti validi anche per genitori e accompagnatori, per cui un comportamento ingiurioso e eccessivamente inopportuno nei confronti dei Giudici di Gara da parte di genitori e accompagnatori di un atleta verrà notificato alla Società dell'atleta stesso. La lettera di notifica alla Società può incidere sulle valutazioni nella Scheda di qualità della stessa e, se esistono gli estremi, presentata agli organi di Giustizia.

#### 5.3) Penalità a tempo

Allo scopo di educare efficacemente gli atleti al rispetto delle norme definite sopra e del RT e consapevoli dell'efficacia di questo mezzo come prevenzione e educazione al rispetto delle regole verranno considerate obbligatoriamente le penalità a tempo nelle seguenti competizioni:

- i. prove di campionato italiano
- ii. tappe di Coppa Italia

e verranno sanzionate con penalità a tempo unicamente i comportamenti non corretti relativi:

- alla mount line in uscita dalla T1
- alla guida della bicicletta in modo pericoloso per sé o per gli altri, anche se in modo non volontario
- alla dismount line e ingresso nella T2
- alla partenza anticipata (da scontare non in ZC ma nel penalty box durante la corsa)\*
- al posizionamento del materiale in ZC dopo il nuoto \*

Quelle segnate con asterisco compatibilmente con la possibilità di controllare efficacemente e in modo totale da parte dei giudici.

La penalità è costituita da uno stop di 10 secondi, da scontare nel penalty box posizionato nella frazione di corsa. Durante i 10 secondi di stop l'atleta non potrà in alcun modo compiere azioni o avvantaggiarsi per il prosieguo della competizione.

Nelle altre gare le sanzioni verranno applicate secondo il regolamento vigente.

Nel contesto della singola gara l'atleta sanzionato due volte con penalità, con cartellino giallo o entrambe, verrà automaticamente squalificato.

In ogni caso il Giudice Arbitro e/o il Delegato Tecnico potrà modificare quanto scritto nel presente punto alla luce delle condizioni del campo gara e della disponibilità di Giudici di Gara.

Nel 2017 verranno eventualmente introdotti altri elementi da sanzionare con le penalità a tempo, ritenute per i giovani più educative di altre sanzioni.

## 5.2 BICICLETTE

### 5.2.a) Rapporto di trasmissione

Sulle biciclette degli atleti appartenenti alle categorie Youth il cambio e la ruota non potranno fornire uno sviluppo metrico superiore a quello fornito da rapporto di trasmissione pari a 53/16 e ruota da 28 pollici. Nel caso si utilizzano ruote di diametro ridotto rispetto ai 28 pollici quindi, il cambio e la ruota non potranno fornire uno sviluppo metrico superiore a 7,076m.

- (i) Nelle procedure di controllo dei giudici fa fede il diametro della ruota e il rapporto massimo reso disponibile dai denti della corona e del pignone.
- (ii) Allo scopo di facilitare l'operato dei giudici non è ammesso bloccare autonomamente il cambio per limitare il rapporto di trasmissione
  - (a). Il Giudice Arbitro si riserva di applicare un'eccezione a tale norma in casi particolari e solo se lo riterrà opportuno.
  - (b). Per agevolare le Società più piccole o con parco bici limitato è ammesso bloccare il cambio nelle prove regionali previa autorizzazione del Giudice Arbitro.
- (iii) Tale limitazione sull'utilizzo dei rapporti è valido in tutti i tipi di manifestazioni giovanili anche quando gli atleti Youth gareggiano nelle gare assolute, ad esclusione:
  - (a). delle gare che assegnano il titolo italiano assoluto di Triathlon e Duathlon
  - (b). delle prove di Grand Prix
  - (c). delle gare internazionali per le quali valgono i regolamenti ITU e ETU
  - (d). quando i giovani sono inseriti in prove a Squadre Assolute
- (iv) Il Giudice Arbitro potrà predisporre il controllo dei rapporti prima dell'accesso in zona cambio e/o anche al termine della gara, su tutti i concorrenti o su alcuni a sorteggio, o in base alla classifica.

Per agevolare la comprensione, viene fornita la seguente tabella di rapporti e sviluppi metrici consentiti. Per le ruote da 28 si può fare riferimento direttamente ai rapporti mentre per ruote di diverso diametro si considerano gli sviluppi metrici (ottenuti considerando una ruota da 28 pollici e circonferenza di 2,136m). Nella tabella sono colorate in verde le celle relative a quelli ammessi e in rosso le celle relative a quelli non ammessi.

DENTI DELLA CORONA PIÙ PICCOLA DEL PIGNONE POSTERIORE													
	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	
DENTI DELLA MOLIPLICA ANTERIORE PIU' GRANDE	39	8,330	7,573	6,942	6,408	5,950	5,554	5,207	4,900	4,628	4,384	4,165	3,967
	40	8,544	7,767	7,120	6,572	6,103	5,696	5,340	5,026	4,747	4,497	4,272	4,069
	41	8,758	7,961	7,298	6,737	6,255	5,838	5,474	5,152	4,865	4,609	4,379	4,170
	42	8,971	8,156	7,476	6,901	6,408	5,981	5,607	5,277	4,984	4,722	4,486	4,272
	43	9,185	8,350	7,654	7,065	6,561	6,123	5,741	5,403	5,103	4,834	4,592	4,374
	44	9,398	8,544	7,832	7,230	6,713	6,266	5,874	5,528	5,221	4,947	4,699	4,475
	45	9,612	8,738	8,010	7,394	6,866	6,408	6,008	5,654	5,340	5,059	4,806	4,577
	46	9,826	8,932	8,188	7,558	7,018	6,550	6,141	5,780	5,459	5,171	4,913	4,679
	47	10,039	9,127	8,366	7,722	7,171	6,693	6,275	5,905	5,577	5,284	5,020	4,781
	48	10,253	9,321	8,544	7,887	7,323	6,835	6,408	6,031	5,696	5,396	5,126	4,882
	49	10,466	9,515	8,722	8,051	7,476	6,978	6,542	6,157	5,815	5,509	5,233	4,984
	50	10,680	9,709	8,900	8,215	7,629	7,120	6,675	6,282	5,933	5,621	5,340	5,086
	51	10,894	9,903	9,078	8,380	7,781	7,262	6,809	6,408	6,052	5,733	5,447	5,187
	52	11,107	10,097	9,256	8,544	7,934	7,405	6,942	6,534	6,171	5,846	5,554	5,289
	53	11,321	10,292	9,434	8,708	8,086	7,547	7,076	6,659	6,289	5,958	5,660	5,391
	54	11,534	10,486	9,612	8,873	8,239	7,690	7,209	6,785	6,408	6,071	5,767	5,493
	55	11,748	10,680	9,790	9,037	8,391	7,832	7,343	6,911	6,527	6,183	5,874	5,594
	56	11,962	10,874	9,968	9,201	8,544	7,974	7,476	7,036	6,645	6,296	5,981	5,696
	57	12,175	11,068	10,146	9,366	8,697	8,117	7,610	7,162	6,764	6,408	6,088	5,798
	58	12,389	11,263	10,324	9,530	8,849	8,259	7,743	7,288	6,883	6,520	6,194	5,899
	59	12,602	11,457	10,502	9,694	9,002	8,402	7,877	7,413	7,001	6,633	6,301	6,001
60	12,816	11,651	10,680	9,858	9,154	8,544	8,010	7,539	7,120	6,745	6,408	6,103	

### 5.2.b) Tipologia biciclette

- (i). Per tutte le categorie Youth A, Youth B e Junior è ammesso l'uso esclusivo di biciclette da corsa con telai a geometria tradizionale e conformi alle Norme U.C.I. relative all'anno in corso.
- (ii). I Giudici di Gara hanno la facoltà di visionare i telai, le forcelle, le ruote e tutti gli equipaggiamenti della bicicletta, determinandone l'eventuale idoneità per la specifica gara, rifacendosi alle specifiche norme UCI e ITU. L'atleta è responsabile dell'idoneità e della funzionalità del mezzo e dei suoi accessori.
- (iii). Il sistema frenante non può essere del tipo a disco; restano escluse le MTB per le quali ne è consentito l'utilizzo.
- (iv). Per le gare delle categorie giovanissimi non è ammesso l'uso di biciclette da strada.
- (v). Gli atleti delle categorie Youth e Junior non possono gareggiare con la MTB nelle prove di Campionato Italiano, in quelle di Coppa Italia, nelle gare nazionali giovanili e in genere nelle gare non segnate come In casi eccezionali può essere preventivamente fatta richiesta alla Commissione Giovani della Fitri. La commissione valuterà se concedere un permesso straordinario, valido solo per una gara. Resta inteso che le MTB non possono avere uno sviluppo metrico superiore a quello di una bicicletta con ruote da 28 pollici e con rapporto 53/16.

### 5.2.c) Ruote

UCI aggiorna costantemente l'elenco delle ruote definite STANDARD o non STANDARD (a seconda del numero di raggi e delle loro geometria). Gli atleti sono tenuti a prenderne visione in quanto responsabili dei componenti utilizzati nell'allestimento della bicicletta.

- (i) È permesso nelle gare con scia consentita (legal draft) l'uso di 12 o più raggi (ruote di tipo STANDARD o non STANDARD), non necessariamente metallici
- (ii) Non è permesso nelle gare con scia consentita (legal draft) l'uso di:
  - ruote del tipo lenticolare o a razze;
  - ruote con un numero di raggi inferiore a 12.

#### 5.2.d) Appendici

- (i) È vietata l'applicazione di qualsiasi tipo di appendici (prolunghe o clip on) sui manubri dritti da MTB. Non sono considerate appendici le impugnature laterali del manubrio da MTB.
- (ii) tutti i manubri nella parte terminale devono essere chiusi;
- (iii) nelle gare con scia consentita le appendici (SOLO per la categoria Junior) non devono superare la linea frontale più esterna delle leve dei freni; le appendici, nella parte terminale, devono essere chiuse e unite con materiale solido fissato in modo permanente, sono, quindi, escluse le chiusure con gomma o altri materiali flessibili. Non sono consentiti fissaggi con nastro

#### 5.2.e) Uso delle MTB

Il mercato delle biciclette MTB continua a proporre mezzi nuovi e sempre più performanti e specializzati. Allo scopo di garantire a tutti i giovani atleti la possibilità di competere con un mezzo omogeneo e accessibile a tutti, fino a nuove indicazioni valgono i punti seguenti:

- (i) il cerchio da 29 pollici è consentito per le categorie Giovani e vietato per le categorie Giovanissimi;
- (ii) per le gare in MTB è vietato il cerchio utilizzato nelle bici da corsa e la sezione minima del pneumatico è di 1,5 pollici;
- (iii) le coperture delle ruote delle MTB non possono essere di tipo "slick", salvo che la gara sia di tipo promozionale e completamente su strada asfaltata oppure riservata a categorie promozionali e completamente su strada asfaltata;
- (iv) in ogni caso e qualunque sia la dimensione del cerchio le MTB non possono avere uno sviluppo metrico superiore a quello di una bicicletta con ruote da 28 pollici e con rapporto 53/16, è facoltà dei giudici di gara permettere all'atleta di gareggiare mediante blocco del cambio sul massimo rapporto consentito.

### 5.3 PREMIAZIONI

In tutte le gare che assegnano titoli giovanili e nelle prove di Coppa Italia deve essere prevista la premiazione sul podio per i primi sei atleti classificati.

Per le categorie Giovanissimi ed in particolare per cuccioli e minicuccioli è preferibile premiare tutti i partecipanti direttamente all'arrivo, senza allestire un protocollo ufficiale di premiazione post gara.

### 5.4 GRIGLIE E PROCEDURE DI PARTENZA

Per le gare con partenze numerose di oltre 50 atleti e quando la zona di partenza rende le prime fasi di gara inaccettabilmente pericolose si propongono le griglie di partenza distanziate di 5m. Nelle procedure di partenza delle gare nazionali si propone la chiamata dei primi 10 atleti quando le liste di partenza sono ordinate in base al ranking attuale di Coppa Italia.

## 6 ATTIVITÀ DI GARA

### 6.1 CALENDARIO INTERNAZIONALE

Le attività internazionali, con le rispettive modalità e procedure di accesso e selezione sono descritte nel documento SNG 2017 disponibile sul sito federale nella apposita sezione.

### 6.2 CALENDARIO NAZIONALE: CAMPIONATI ITALIANI E COPPA ITALIA

Di seguito sono illustrate le competizioni nazionali relativamente agli eventi che assegnano i titoli e alle tappe di Coppa Italia. Il calendario nazionale può essere soggetto a modifiche. L'elenco degli eventi nazionali aggiornato può essere consultato sul sito [www.fitri.it](http://www.fitri.it).

DATE E LUOGO	1-2 Aprile – Capaccio (SA) - Scadenza iscrizioni: 21 Mar			
	1 Aprile		2 Aprile	
	<b>Camp. Ita. Duathlon e COPPA ITALIA 1</b>		<b>Camp. Ita Squadre</b>	
<b>YOUTH A</b>	Duathlon Youth	2000m/6km/1000m	Staffette 2M 2F	2/8/1
<b>YOUTH B</b>	Duathlon Supersprint	3000m/10km/1500m		
<b>JUNIOR</b>	Duathlon Sprint	5000m/20km/2500m	Staffette 2M 2F	2/8/1
<b>U23</b>	NO	NO	NO	NO

DATE E LUOGO	29-30 Aprile– Cremona (CR) - Scadenza iscrizioni: 14 Apr			
	29 Aprile		30 Aprile	
	<b>Camp. Ita Triathlon Crono e COPPA ITALIA 4</b>		<b>Camp. Ita Squadre Crono</b>	
<b>YOUTH A</b>	Triathlon Crono	da triathlon youth (300m/6km/2km) a supersprint (400m/10km/3km)	Crono	250m/4km/1km
<b>YOUTH B</b>	Triathlon Crono			
<b>JUNIOR</b>	Triathlon Crono			
<b>U23</b>	Tri - Crono			

DATE E LUOGO	3-4 Giugno – Porto Sant'Elpidio (FM) - Scadenza iscrizioni: 17 Mag			
	3 Giugno		4 Giugno	
	<b>Camp. Ita Aquathlon</b>		<b>COPPA ITALIA 2</b>	
<b>YOUTH A</b>	Aquathlon	750m/400m/750m	Triathlon Supersprint	400m/10km/3km
<b>YOUTH B</b>	Aquathlon	750m /400m/750m	Triathlon Sprint	750m/20km/5km
<b>JUNIOR</b>	Aquathlon	1500m/750m/1500m	Triathlon Sprint	750m/20km/5km
<b>U23</b>	NO	NO	Triathlon Sprint	750m/20km/5km

DATE E LUOGO	<i>(da definire)</i>					
	<b>Camp. Ita Triathlon e COPPA ITALIA 3</b>		<b>Camp. Ita Squadre</b>			
<b>YOUTH A</b>	Triathlon	300m/6km/2000m	Staffette 2M2F	300m	4km	1km
<b>YOUTH B</b>	Triathlon	400m/10km/3000m				
<b>JUNIOR</b>	Triathlon	750m/20km/5000m				
<b>U23</b>	NO	NO	NO	NO	NO	NO

DATE E LUOGO	<i>(da definire)</i>	
GIOVANI	Campionato Italiano Assoluto e COPPA ITALIA 5	
YOUTH A,B	NO	
JUNIOR	Triathlon Olimpico	1500/40/10
U23	Triathlon Olimpico	1500/40/10

DATE E LUOGO	23 -24 Settembre – Caorle (VE) - Scadenza iscrizioni: 08 Set (in approvazione)				
	23 Settembre		24 Settembre		
GIOVANI	FINALE COPPA ITALIA		TROFEO DELLE REGIONI		
YOUTH A	Triathlon Youth	300m/6km/2000m	Staffette 2M2F	300m	4km
YOUTH B	Triathlon supersprint	400m/10km/3000m			
JUNIOR	Triathlon sprint	750m/20km/5000m	Staffette 2M2F		
U23	Triathlon sprint	750m/20km/5000m	NO		

Solo per la categoria ragazzi che si vogliono coinvolgere progressivamente su un'attività di tipo agonistico:

DATE E LUOGO	1-2 Aprile – Capaccio (SA) - Scadenza iscrizioni: 17 Mar			
	1 Aprile		1 Aprile	
RAGAZZI	Duathlon valido per TROFEO ITALIA		Duathlon Squadre	
	individuale	800m/3km MTB /400m	Staffette 2M + 2F	800m/3km MTB/400m

DATE E LUOGO	3-4 Giugno – Porto Sant'Elpidio (FM) - Scadenza iscrizioni: 17 Mag			
	3 Giugno		4 Giugno	
RAGAZZI	Aquathlon valido per TROFEO ITALIA		Triathlon valido per TROFEO ITALIA	
	individuale	200m /1000m	individuale	200m/3km MTB /1000m

DATE E LUOGO	23 -24 Settembre – Caorle (VE) - Scadenza iscrizioni: da definire			
	23 Settembre		24 Settembre	
RAGAZZI	Triathlon valido per TROFEO ITALIA		Coppa delle Regioni sperimentale	
	individuale	200m/3km MTB /1000m	Staffette 2M + 2F	200m/3km MTB /1000m

### 6.3 CALENDARIO E ORGANIZZAZIONE PROVE PSN

Le PSN non sono uno strumento di selezione ma un mezzo per il coinvolgimento e il reclutamento e uno strumento che permette ai tecnici utili riferimenti per la preparazione. Il calendario delle prove PSN è a carattere interregionale. Ogni RGT fornirà il calendario relativo alla propria area in modo da costituire un calendario nazionale che verrà reso disponibile nella apposita sezione del sito federale. Variazioni e aggiornamenti verranno prontamente comunicati attraverso i canali di comunicazione federali.

Il RGT non avrà limiti nella possibilità di organizzare incontri validi per le prove PSN che possono essere disputate anche su una sola disciplina e nel contesto di allenamento collettivo. Quando richiesto è necessario l'utilizzo di una telecamera fissa per la validazione della prova. Il filmato dovrà essere inviato insieme ai risultati per la validazione delle prove tempo.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti sulle prove PSN (distanze valide, assegnazione dei punteggi e regolamenti) si rimanda al documento PSN del corrente anno, disponibile sul sito federale nella apposita sezione [www.fitri.it/giovani/entra nel Team/prove PSN](http://www.fitri.it/giovani/entra nel Team/prove PSN).

#### 6.4 GRADUATORIE NAZIONALI E REGIONALI PROVE PSN 2017

Le graduatorie nazionali basate sulle prove PSN verranno pubblicate tre volte all'anno e faranno riferimento ai periodi:

- 1° Graduatoria 2017: dal 1 Gennaio al 4 Maggio 2017
- 2° Graduatoria 2017: dal 5 Maggio al 8 Settembre 2017

In aggiunta a queste verrà pubblicata anche una graduatoria nazionale 2017 in riferimento al periodo dal 1 Gennaio 2017 al 31 Dicembre 2017.

Le graduatorie nazionali saranno utilizzate:

- come mezzo per il monitoraggio del movimento
- per l'attribuzione dei punteggi ai fini del Campionato Italiano di Società Giovani e del Trofeo Italia
- come strumento per il coinvolgimento nei programmi del Progetto Talento.

Contestualmente alle graduatorie nazionali, possono essere rese pubbliche anche quelle regionali e verranno utilizzate sia come strumento di monitoraggio che di coinvolgimento dei migliori atleti delle graduatorie regionali nei raduni territoriali su convocazione (RTC) del Progetto Talento.

#### 6.5 PREMI E CONTRIBUTI

La Federazione, inoltre, per promuovere lo sviluppo dei campionati e del circuito di Coppa Italia, prevede contributi chilometrici e contributi pernotta, specificati nella sezione 14.

## 7 CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ GIOVANI

Il Campionato Italiano di Società Giovani è un titolo che tiene conto dei risultati agonistici ottenuti dalle Società sportive nel corso della Attività giovanile annuale per le categorie Youth e Junior. Per la classifica del Campionato Italiano di Società Giovani non verrà considerata la classifica della categoria U23. Il titolo viene assegnato alla Società che ottiene il miglior punteggio sommando i punti ottenuti da:

- i. le classifiche individuali dei Campionati di triathlon, di duathlon e di aquathlon,
- ii. le classifiche dei Campionati italiani a staffetta di triathlon e duathlon,
- iii. le classifiche individuali della finale di Coppa Italia (somma dei punti della classifica finale di Coppa Italia)
- iv. le classifiche della cronometro individuale e cronometro a squadre
- v. la 2° graduatoria nazionale delle prove PSN.

### 7.1 PROVE VALIDE PER L'ASSEGNAZIONE DI PUNTI

Ai fini della determinazione della classifica finale vengono quindi considerate le seguenti competizioni:

- i. Campionato Italiano Duathlon Youth A, B e Junior individuale M e F;
- ii. Campionato Italiano Aquathlon Youth A, B e Junior individuale M e F;
- iii. Campionato Italiano Triathlon Youth A, B e Junior individuale M e F;
- iv. Campionato Italiano Triathlon Youth e Junior a staffetta mista (2F+2M);
- v. Campionato Italiano Duathlon Youth e Junior a staffetta mista (2F+2M);
- vi. Classifica Finale individuale Coppa Italia Youth e Junior (Capitolo 9);
- vii. Cronometro individuale e cronometro a squadre Youth e Junior.
- viii. 2° Graduatoria nazionale M e F delle prove PSN
  - a) per le categorie per le categorie Youth A, B e Junior
  - b) il punteggio della graduatoria nazionale ai fini del Campionato Italiano di Società Giovani verrà assegnato a fine stagione solo se l'atleta avrà partecipato ad almeno tre gare giovanili nel corso dell'anno e comprendenti almeno due prove di triathlon oppure una prova di triathlon e una di duathlon.
  - c) Solo per la graduatoria PSN il punteggio ottenuto dalla tabella al punto v. deve essere moltiplicato per il coefficiente di peso della tabella seguente

Peso da attribuire al punteggio ottenuto dalle prove PSN per definire quello per il Campionato Italiano di Società Giovani	
Youth A	0,5
Youth B	0,4
Junior	0,3

La tabella seguente mostra il sistema di assegnazione dei punteggi negli eventi validi ai fini del Campionato Italiano di Società Giovani

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
100	80	67	58	51	46	42	38	35	33	31	29	27	26	24	23	22	21	20	19	19	18	17	17	16
26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
16	15	15	14	14	13	13	13	12	12	12	12	11	11	11	11	10	10	10	10	10	9	9	9	9
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75
9	9	8	8	8	8	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	6	6	6	6	6
76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	>99
6	6	6	6	6	6	6	6	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5

TAB. PUNTI : la linea rossa esprime la posizione e quella neutra il punteggio corrispondente assegnato.

## 7.2 MONTEPREMI

La Fitri mette a disposizione un montepremi di 15.600 euro distribuito alle prime 20 Società classificate al Campionato Italiano di Società secondo la seguente tabella:

CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETA' GIOVANI			
tabella premi (euro)			
posizione	premio	posizione	premio
1	2000,00	11	500,00
2	1700,00	12	500,00
3	1500,00	13	450,00
4	1300,00	14	450,00
5	1100,00	15	400,00
6	1000,00	16	300,00
7	900,00	17	300,00
8	800,00	18	300,00
9	750,00	19	300,00
10	750,00	20	300,00

## 7.3 PREMI E CONTRIBUTI

La Federazione, inoltre, per promuovere lo sviluppo dei campionati e del circuito di Coppa Italia, prevede contributi specificati nella sezione 14.

## 8 COPPA ITALIA

La Coppa Italia è un circuito sul territorio nazionale, costituito da una serie di gare riservate alle categorie Ragazzi, Youth A e B, Junior e U23. La partecipazione alle prove di Coppa Italia è anche la prima occasione per i Giovani di confrontarsi ed esprimersi a livello nazionale e per questo rilevante ai fini dell'inserimento nella fascia di interesse delle Squadre Nazionali Giovanili e del Progetto Talento.

Le età a cui si rivolge sono caratterizzate dalla crescita e sviluppo a lungo termine e anche nei periodi competitivi ci sono elementi dell'allenamento di carattere generale e non finalizzati alla competizione. Per cui è importante strutturare il calendario in sintonia alle esigenze di preparazione dei Giovani, distribuendo gli impegni agonistici durante la stagione da Marzo a Ottobre. La formula e le distanze gara sono parte del progetto tecnico che vuole indirizzare gli atleti sulla strada metodologica più corretta verso la pratica di alto livello e sono illustrate nel paragrafo 5.2.

### 8.1 REGOLAMENTO E PUNTI

Il circuito di Coppa Italia prevede il rispetto delle regole enunciate di seguito.

- I. Per poter entrare nella classifica finale occorre aver partecipato ad almeno 2 tra le prove di qualificazione previste, esclusa la finale
- II. Solo per gli atleti residenti e tesserati per Società con sede e attività in Sardegna e Sicilia è consentita la sostituzione di una delle prove con un'altra nella regione di appartenenza, individuata ad inizio stagione dalla Commissione Giovani su indicazione del Comitato Regionale e/o Delegato Regionale locale. In questo caso la prova scelta nella regione di appartenenza assegnerà i punteggi della tabella esposta nel punto VIII del presente paragrafo, moltiplicati per un coefficiente inferiore all'unità - che verrà reso noto prima dell'inizio del circuito.
- III. Per la classifica finale verranno considerati tutti i punteggi delle prove di qualificazione, più il punteggio della finale.
- IV. In caso di ritiro verranno assegnati 2 punti e la prova sarà considerata tra le 2 obbligatorie per accedere alla classifica finale.
- V. In caso di squalifica non viene assegnato alcun punteggio.
- VI. Gli atleti che maturano il diritto alla partecipazione alla classifica finale non possono gareggiare in nessun'altra manifestazione agonistica o amatoriale FITRI in tutto il territorio nazionale durante il fine settimana previsto per lo svolgimento della gara finale, pena la perdita di ogni punteggio apportato a tutte le classifiche sia individuali che di società.
- VII. In caso di parità di punteggio finale, sarà considerato l'ordine di arrivo della Finale.
- VIII. La partecipazione alla finale è comunque aperta a tutti.

- IX. Gli atleti della categoria Ragazzi, che si vogliono coinvolgere progressivamente su un attività di tipo agonistico e quindi mettere in contatto con il mondo dei Giovani, possono partecipare alle due tappe previste di Coppa Italia e alla Coppa delle Regioni. La partecipazione avverrà in gare separate dai giovani e, dove è previsto l'uso della bicicletta, nel rispetto delle distanze e dell'uso della MTB previste per la categoria.
- X. Per l'attribuzione dei punteggi viene utilizzata la tabella punti del capito 7.

## 8.2 PREMI E CONTRIBUTI

La Federazione, inoltre, per promuovere l'attività dei Giovani prevede contributi specificati nella sezione 14.

## 9 TROFEO ITALIA E ATTIVITA' GIOVANISSIMI

### 9.1 ATTIVITÀ GIOVANISSIMI

Il Trofeo Italia è riservato agli atleti delle categorie Giovanissimi ed è costituito da una serie di eventi che insieme vogliono fornire le migliori occasioni di partecipazione, divertimento ed esperienze di gara. Nelle categorie giovanissimi il concetto di Gara è legato alla possibilità di fare esperienze divertenti e formative e non alla prestazione.

Le attività dei giovanissimi dovrebbero essere della seguente tipologia:

(i). Minicuccioli	Gioco, abilità (TTA), staffette;
(ii). Cuccioli	Abilità (TTA), gioco, staffette;
(iii). Esordienti	Abilità (TTA), staffette gara (anche su prove di abilità come TTA), prove enduro, Gare individuali nelle varie discipline;
(iv). Ragazzi	Staffette, prove enduro, gare individuali nelle varie discipline;

Le stesse vengono svolte prevalentemente a livello locale, regionale e interregionale. Solo per le categorie Ragazzi ed Esordienti è prevista una limitata attività di tipo nazionale.

I momenti di confronto e partecipazione collettiva dei Giovanissimi devono essere quindi rivolti alle esperienze motorie, al monitoraggio e alle valutazioni nel rispetto del progetto di crescita a lungo termine. Vanno ridotte per quanto possibile le esperienze di gara realizzate semplicemente su una riduzione in termini di distanze proposte dell'attività agonistica proposta agli atleti di maggiori età.

In linea con questo concetto e con la possibilità di verificare nella gara elementi importanti per la preparazione e la crescita sono state inserite:

- i. Prove TTA (Triathlon Transition & Ability) caratterizzata da un forte peso dato agli elementi tecnici e coordinativi delle transizioni e della conduzione della bicicletta. Le prove TTA previste sono: TTA Nuoto, TTA Corsa, TTA Ciclismo, TTA Aquathlon, TTA Duathlon (TTA Ciclismo+TTA Corsa).
- ii. Prove PSN per avere i riferimenti tecnici necessari ad indirizzare la preparazione nelle discipline di nuoto e corsa.

### 9.2 TTA

Si ritiene importante inserire nelle gare dei giovanissimi una prova legata alle abilità specifiche del Triathlon nel rispetto del significato formativo e ludico della gara per i più piccoli. Nelle categorie giovanissimi il concetto di Gara è legato alla possibilità di fare esperienze divertenti e formative e non alla prestazione. In linea con questo concetto e con la possibilità di verificare nella gara elementi importanti per la preparazione e la crescita a lungo termine sono state inserite le serie di prove

denominate TTA (Triathlon Transition & Abilities) e caratterizzate da un forte peso dato alle abilità motorie e agli elementi tecnici e coordinativi, che devono essere un bagaglio motorio acquisito per i giovani atleti. Le descrizioni dettagliate delle prove e dei regolamenti sono fornite in allegato.

Con l'aumento del numero dei tesserati diventa sempre meno gestibile a livello organizzativo e di impegno economico richiesto alle società, un circuito di gare unicamente nazionali mentre a livello territoriale (Regionale e Interregionale) aumenta la possibilità di un confronto di qualità tra gli atleti senza necessariamente riunire in un'unica sede di gara tutte le società. Questo viene a favore della tendenza generale al decentramento delle attività con i più giovani. Per cui sono istituiti i trofei interregionali, dedicati sia alle attività dei Giovani che dei Giovanissimi e sono descritti di seguito.

### 9.3 TROFEO ITALIA

Il Trofeo Italia è riservato alle categorie Esordienti e Ragazzi ed è composto da:

- (i) prova nazionale;
- (ii) tappe di Coppa Italia nelle quali è prevista la categoria Ragazzi;
- (iii) graduatoria PSN di categoria.

#### 9.3.a) Prova nazionale del Trofeo Italia

La prova nazionale è caratterizzata dai seguenti elementi:

- (i). è costituita da una prova di aquathlon e una di triathlon;
- (ii). è svolta in un'unica sede in 2 giorni con formula semifinale nell'aquathlon e finale nel triathlon;
- (iii). devono essere previste diverse griglie di partenza da 25 atleti, suddivisi in base alla classifica dell'aquathlon, distanziate di circa 10 metri secondo la direzione di partenza;
- (iv). lo start è contemporaneo e gli atleti delle griglie possono superarsi tra loro concorrendo alla migliore posizione che riescono a conseguire.

#### 9.3.b) Classifica del Trofeo Italia

Ai fini della determinazione della classifica finale vengono quindi considerati i seguenti elementi:

- a) Prova nazionale: nella prova nazionale di triathlon le Società accumulano punteggi per ogni atleta secondo la seguente tabella punti definita al capitolo 7.
- b) 2° Graduatoria nazionale delle prove PSN
  - a. per le categorie per le categorie Esordienti e Ragazzi
  - b. sono validi i tempi acquisiti dal 20 Settembre 2017 al 12 Settembre 2017.
  - c. Il punteggio dato dalla graduatoria PSN è pari a quello della tabella al punto precedente moltiplicato per il coefficiente di peso 0,5.

La somma dei punteggi accumulati con il contributo degli atleti concorrenti determina la classifica di Società finale.

### 9.3.c) Montepremi

La FITRI mette a disposizione un montepremi di 7.450 euro distribuito alle prime 20 Società classificate nel Trofeo Italia Giovanissimi secondo la seguente tabella.

Trofeo Italia							
tabella premi (euro) per le Società							
posizione	premio	posizione	premio	posizione	premio	posizione	premio
1	1.250,00	6	500,00	11	200,00	16	100,00
2	900,00	7	400,00	12	200,00	17	100,00
3	800,00	8	300,00	13	200,00	18	100,00
4	700,00	9	250,00	14	200,00	19	100,00
5	600,00	10	250,00	15	200,00	20	100,00

### 9.3.e) Premi e contributi

Come per l'attività dei Giovani, la Federazione per promuovere l'attività dei Giovanissimi prevede i contributi specificati nella sezione 14

## 9.4 TAPPE AGGIUNTIVE PER LA CATEGORIA RAGAZZI IN COPPA ITALIA E COPPA DELLE REGIONI

Solo gli atleti della categoria Ragazzi, che si vogliono coinvolgere progressivamente su un attività di tipo agonistico e quindi mettere in contatto con il mondo dei Giovani, possono partecipare alle due tappe previste di Coppa Italia e alla Coppa delle Regioni. La partecipazione avverrà in gare separate dai giovani e, dove è previsto l'uso della bicicletta, nel rispetto delle distanze e dell'uso della MTB previste per la categoria. In questo caso per la categoria ragazzi le prove di Coppa Italia portano punteggio per il Trofeo Italia.

L'atleta porterà punteggio alla Società nella partecipazione alla prova di Coppa Italia quando è prevista la categoria Ragazzi secondo la tabella punti definita nel capitolo 8 relativo alla Coppa Italia.

## 10 TROFEI NORD EST, NORD OVEST, CENTRO E SUD

Sulla base di quanto previsto dal Programma Attività Giovanile, saranno istituiti per il 2017 i seguenti Trofei Interregionali :

- **Trofeo Interregionale Nord-Est** : Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige
- **Trofeo Interregionale Nord-Ovest** : Piemonte – Valle D’Aosta, Liguria, Lombardia
- **Trofeo Interregionale Centro** : Lazio, Marche, Umbria, Toscana, Abruzzo, Molise
- **Trofeo Interregionale Sud** : Campania, Calabria, Basilicata, Puglia

I trofei interregionali sono istituiti dalla cooperazione di tutte le regioni coinvolte mediante l’interazione tra gli organi territoriali pertinenti. Il Referente di Macroarea, con il supporto del CNG, opererà per facilitare il processo di decisione delle tappe nei tempi utili previsti, promuovendo una fattiva ed efficace collaborazione, considerando i criteri comuni da rispettare, illustrati di seguito, e in generale considerando l’applicazione dei criteri e principi che favoriscono lo sviluppo nella macroarea, secondo la strategia seguita dal Settore Giovanile.

Qualora una Società, unicamente per questioni logistiche, ritenga più agevole svolgere l’attività in un concentramento differente rispetto a quello di riferimento, dovrà fare specifica richiesta tramite mail alla Commissione Giovani, utilizzando l’indirizzo [giovani@fitri.it](mailto:giovani@fitri.it)

### 10.1 CATEGORIE

I Trofei interregionali dovranno rispondere alle esigenze del territorio coinvolto, nel rispetto del Calendario Agonistico Nazionale e garantire necessariamente la partecipazione a tutte le categorie Giovani e Giovanissimi.

### 10.2 CRITERI COMUNI

Sono elencati di seguito i criteri comuni che è necessario rispettare nell’organizzazione dei circuiti.

- Dovrà essere individuata al massimo una prova per ogni Regione del concentramento, cercando di interessare tutte le regioni coinvolte e in accordo con il rispettivo Comitato Regionale, con un minimo di n.3 fino ad un massimo di prove, compresa la prova finale, date dal numero di regioni interessate.
- Dovranno essere previste almeno due prove di Triathlon e una prova di Duathlon;
- La considerazione delle esigenze tecniche del ciclismo deve essere elemento di valutazione nella qualità organizzativa di una competizione giovanile e quindi su questo aspetto devono essere privilegiate gare con elevata componente tecnica/formativa e in particolare nel ciclismo.
- Per consentire alle società di raggiungere agevolmente i luoghi di svolgimento, l’orario di partenza delle competizioni dovrà essere posto non prima delle ore 11.00.
- Le Società organizzatrici dovranno prevedere la possibilità di mantenere separate per categorie e sesso le singole partenze; le categorie Giovani potranno prevedere partenza unica per YA, YB, Junior Femmine e YA, YB, Junior Maschi

- Le Società organizzatrici dovranno prevedere idonee convenzioni alberghiere per le società ospiti
- Il programma dettagliato con le piantine dei percorsi dovranno essere disponibili sul sito [www.fitri.it](http://www.fitri.it) ed inviati al CTM in maniera tale che possano essere diffusi a tutte le società del concentramento.
- Le distanze di gara dovranno rispettare quanto previsto dal PAG2017, prevedendo quale distanza massima per le categorie Giovani il Supersprint.

### 10.3 CLASSIFICHE

- Dovrà essere prevista una classifica individuale sulla base dei punteggi acquisiti nel corso delle singole prove. Ad ogni atleta arrivato sarà assegnato un punteggio sulla base della seguente tabella:

posizione	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	13°	14°	15°
punti	100	90	80	60	50	40	30	20	15	12	9	8	7	6	5

- Dal 15° posto in poi saranno assegnati 5 punti.
- Si assegneranno 2 punti agli atleti ritirati in gara, mentre non verranno assegnati punti agli atleti squalificati. In ogni caso la prova sarà ritenuta valida ai fini del conteggio per l'ingresso nella classifica finale individuale
- Per accedere alla classifica finale gli atleti dovranno aver preso parte ad almeno tre prove compresa la prova finale
- Agli atleti della categoria Minicuccioli dovrà essere assegnato un punteggio simbolico a partecipazione.
- In caso di parità di punteggio, varrà il piazzamento acquisito nella Finale.
- La classifica di società sarà stilata sulla base dei punteggi acquisiti dagli atleti regolarmente inseriti nella classifica finale individuale.
- Sarà stilata una classifica Giovani ed una classifica Giovanissimi alle quali sarà riconosciuto un Montepremi specifico, ripartito tra le prime 5 società classificate
- Le classifiche di ogni singola prova dovranno essere inviate al CTM entro il lunedì successivo alla competizione, utilizzando il Programma Gestione Gara della Federazione oppure secondo il format che sarà reso disponibile nella sezione "Giovani" del sito federale.

### 10.4 MONTEPREMI

I montepremi disponibili per ogni area sono i seguenti:

- Nord Est: 3000 euro
- Nord Ovest: 3000 euro
- Centro: 2500 euro
- Sud: 1500 euro
- Isole: fino a 1000 euro

Detti importi saranno suddivisi secondo le seguenti percentuali: 36%, 28%, 20%,12%,4%.

## 11 COPPA DELLE REGIONI

La Coppa delle Regioni è una manifestazione a cui gli atleti partecipano per rappresentative dei Comitati Regionali.

### 11.1 REGOLAMENTO

- i. La Coppa delle Regioni si disputa su formula a staffetta mista e ogni squadra è composta da 4 atleti, 2 uomini (M) e 2 donne (F) nell'ordine F-M-F-M
- ii. La manifestazione si svolge a fine stagione, insieme alla Finale di Coppa Italia, rappresentando la chiusura della stagione agonistica giovanile nazionale.
- iii. La prova di Coppa delle Regioni prevede una classifica Youth e una Junior.
- iv. Ogni squadra Youth può essere indistintamente formata da YA o YB
- v. Ogni squadra Junior deve essere formata almeno da due atleti della categoria Junior e completata, dove mancante, con atleti delle categorie YA o YB
- vi. Le rappresentative regionali dovranno essere accompagnate da un Rappresentante del Comitato Regionale (Presidente o Consigliere o Fiduciario Tecnico Regionale): ogni Comitato Regionale dovrà comunicare alla Commissione Giovani il nome del Fiduciario Tecnico Regionale (nominato dal Comitato Regionale) che deve essere in regola con il tesseramento tecnico e con gli aggiornamenti previsti.
- vii. E' obbligatoria l'indicazione del solo primo staffettista; la successione degli altri staffettisti, comunque iscritti alla gara, va effettuata a discrezione del Tecnico Regionale nel corso della competizione, indicando al Giudice di Gara addetto alle transizioni l'atleta da inserire nella zona di cambio.
- viii. La prima squadra classificata della Regione esclude dalla classifica e dal Premio Classifica le altre Squadre della stessa categoria della propria Regione.
- ix. Non potranno partecipare squadre "miste", composte da atleti appartenenti a Regioni diverse.
- x. Sarà compito del Comitato Regionale o dal Delegato Regionale, supportato quando richiesto dal RGT, assicurare la presenza di almeno una Rappresentativa Regionale, comunicando 15 giorni prima al CNG la disponibilità di una o più Squadre.
- xi. Le formazioni saranno selezionate e convocate dal Comitato Regionale attraverso le figure da esso preposte o dal Delegato Regionale in assenza del Comitato Regionale.
- xii. Le spese di vitto ed alloggio delle Rappresentative Regionali sono interamente a carico dei Comitati Regionali.
- xiii. Nel caso non sia costituito il Comitato Regionale il Delegato Regionale/Provinciale potrà costituire una Squadra e iscriverla facendo richiesta alla Commissione Giovani.

- xiv. In via sperimentale è prevista la partecipazione della categoria ragazzi con le stesse modalità delle altre categorie, nel rispetto del regolamento previsto per la categoria (distanze e uso delle MTB).

## 11.2 MONTEPREMI

La FITRI mette a disposizione un montepremi di 4.000 euro secondo la seguente tabella:

COPPA DELLE REGIONI			
Posizione finale Squadra <b>YOUTH</b>	Premi (euro)	Posizione finale Squadra <b>JUNIOR</b>	Premi (euro)
1	600,00	1	600,00
2	500,00	2	500,00
3	400,00	3	400,00
4	300,00	4	300,00
5	200,00	5	200,00

E' inoltre previsto un contributo di partecipazione di 150 euro per ogni squadra regolarmente selezionata dai Comitati Regionali, fino ad un massimo di 5 squadre totali (somma squadre Junior e Youth) per ogni Regione.

Il contributo viene erogato esclusivamente nel caso in cui il tecnico accompagnatore sia regolarmente inserito nei quadri tecnici per la stagione in corso.

## 12 ORGANIZZAZIONE GARE REGIONALI

La crescita rapida e continua delle manifestazioni giovanili rende necessari continui adeguamenti alle nuove realtà tecniche e organizzative.

Se da un lato, infatti, le gare giovanili sono strumento e momento dell'attività agonistica, dall'altro sono anche importante mezzo di promozione, poiché molto spesso per alcuni ragazzi il primo approccio con la multidisciplinarietà avviene attraverso la partecipazione ad una gara.

Occorre quindi definire i diversi obiettivi e i diversi strumenti e coordinare al meglio tutti gli attori coinvolti: le Società, i Comitati Regionali, i referenti federali per l'Attività Giovanile, l'Ufficio Gare della FITRI, gli organi di comunicazione interna e esterna della FITRI, gli enti e le autorità pubbliche, gli enti e le associazioni culturali e sportive del territorio, le scuole, le famiglie e i giovani atleti. Sarà compito del RGT in accordo con i Comitati Regionali provvedere a conciliare e utilizzare gli interessi di ognuno affinché venga realizzata una manifestazione all'altezza delle potenzialità del territorio.

I passi da seguire nella organizzazione delle gare sono i seguenti:

- I. le Società che intendono organizzare manifestazioni giovanili devono farne specifica richiesta al proprio Comitato Regionale;

- II. tutta la documentazione, compresa la dichiarazione di responsabilità firmata in originale, deve essere inviata esclusivamente al proprio Comitato Regionale con copia della richiesta gara e della Dichiarazione di Responsabilità (prima pagina del 248) all'Ufficio Gare della Federazione;
- III. il Comitato Regionale raccolte tutte le domande, e relative documentazioni, verifica con il CGN e con il CTM il calendario del Circuito Interregionale per evitare sovrapposizioni in zone limitrofe;
- IV. è facoltà del Comitato Regionale autorizzare o meno manifestazioni giovanili;
- V. verificato il calendario con il CGN, il Comitato Regionale provvede da una parte a confermare alle Società richiedenti il relativo nulla osta, dall'altra ad inviare all'Ufficio Gare della Fitri tutte le domande pervenute con relativa dichiarazione di responsabilità;
- VI. l'Ufficio Gare provvede a liberare la gara assegnata dai competenti organi della Federazione, affinché la Società possa inserire sul sito [www.fitri.it](http://www.fitri.it) - nella sezione Calendario - le informazioni relative alla manifestazione autorizzata;
- VII. le classifiche devono essere redatte utilizzando il software federale per velocizzare e semplificare l'inserimento sul sito federale delle stesse e dei relativi punteggi;
- VIII. per tutte le regole non citate in questa sezione fanno fede i documenti Regolamento Tecnico e Circolare Gare disponibili sul sito federale.

## 13 PROMOZIONE E SCUOLA

L'attività di promozione e le attività con il mondo scolastico saranno caratterizzate da diversi progetti e iniziative, sviluppate sia a livello centrale che mediante il lavoro di progetto e coordinamento dei CTM.

I programmi verranno illustrati in documenti dedicati e le iniziative proposte attraverso le sezioni dedicate del sito federale e altri mezzi di informazione federali.

## 14 PREMI E CONTRIBUTI PER L'ATTIVITÀ GIOVANILE

Uno degli obiettivi principali della FITRI deve essere quello di promuovere e realizzare l'Attività Giovanile, nel modo più qualificato possibile con le risorse disponibili e nel rispetto della salute e della sicurezza dei giovani, sia in funzione del percorso di crescita che porterà gli atleti verso l'alto livello sia in funzione della fondamentale ragione sociale che riveste il ruolo della FITRI nell'attività sportiva giovanile. Per questo motivo, nonostante i tempi difficili e le maggiori ristrettezze

economiche, sono state aumentate le risorse rese disponibili per sostenere e promuovere l'attività giovanile.

Queste risorse verranno suddivise in

- premi per i risultati tecnici, che incentivano la partecipazione alle gare nazionali
- premi per l'attività di reclutamento di nuovi potenziali talenti
- contributi forfettari per i pernotti ed i chilometri percorsi che sono di supporto alla pratica dell'attività di gara
- supporto alle Società che sviluppano uno standard di qualità nella proposta dell'attività tecnica ai giovani.

Le risorse per i punti aggiuntivi verranno recuperate in parte da quelle risparmiate con il decentramento dell'attività dei giovanissimi e in parte con l'incremento del budget reso disponibile per il settore.

## 14.1 PREMI

Di seguito è mostrata la tabella riepilogativa dei premi per l'attività Giovani e Giovanissimi.

TROFEO ITALIA				CAMP ITA SOCIETA'			
Giovanissimi (triathlon/duathlon)				Giovani (triathlon/duathlon/aquathlon)			
1	1.250,00	11	200,00	1	2.000,00	11	500,00
2	900,00	12	200,00	2	1.700,00	12	500,00
3	800,00	13	200,00	3	1.500,00	13	450,00
4	700,00	14	200,00	4	1.300,00	14	450,00
5	600,00	15	200,00	5	1.100,00	15	400,00
6	500,00	16	100,00	6	1.000,00	16	300,00
7	400,00	17	100,00	7	900,00	17	300,00
8	300,00	18	100,00	8	800,00	18	300,00
9	250,00	19	100,00	9	750,00	19	300,00
10	250,00	20	100,00	10	750,00	20	300,00
TOTALE	7.450,00			TOTALE	15.600,00		

## 14.2 CONTRIBUTI

I contributi alle Società per l'Attività Giovanile sono finora stati dati unicamente in base ai rimborsi chilometrici richiesti per l'attività di gara, ai risultati delle gare e alla partecipazione in numero di atleti. Si vuole invece stimolare un processo di crescita mediante un supporto basato anche sulla qualità della attività di allenamento proposta e sui progetti di crescita in funzione di una migliore organizzazione della attività tecnica. Allo scopo si sta creando un sistema di accrediti che consentirà alle Società meritevoli di sviluppare degli standard di qualità per ottenere i contributi federali, assegnati su diverse fasce di merito per le Società che operano con Giovani e Giovanissimi. L'obiettivo del progetto è creare un sistema che stimoli lo sviluppo della qualità nell'Attività Giovanile svolta dalle Società. Quindi oltre a premiare le Società in base alla buona organizzazione per l'Attività Giovanile si vuole fornire uno stimolo alle Società per qualificare la propria organizzazione allo scopo di ottenere i requisiti di qualità necessari, che saranno basati principalmente su:

- qualità dell'attività tecnica proposta ai giovani;
- etica e sicurezza per i giovani;
- organizzazione e gestione dell'attività.

La strategia di sviluppo prevede di:

- 1) evolvere negli anni il sistema di assegnazione dei contributi, dando gradualmente sempre più peso allo sviluppo dell'attività quotidiana svolta
- 2) ottenere maggiori finanziamenti per il settore in modo da garantire la stessa quota di contributi dati per le trasferte
- 3) rendere attuativa per le Società la collaborazione con FIN, FIDAL e FCI.

Nel corso degli anni il processo si evolverà nel modo seguente:

<b>2017</b>	a. potenziamento e riconoscimento ruolo CTM b. attività dei CTM nel monitoraggio c. definizione delle fasce di assegnazione contributi d. assegnazione dei contributi secondo il metodo tradizionale illustrato nel PAG 2017 e. eventuale riduzione dei contributi assegnati per le società che non rispettano i criteri definiti nel PAG 2017
<b>2018</b>	modifica del sistema di assegnazione dei contributi, utilizzando l'80% del budget disponibile per l'assegnazione secondo il metodo tradizionale e il 20% assegnato mediante l'appartenenza a fasce di merito per l'attività quotidiana e in risposta a specifiche esigenze di sviluppo
<b>2019</b>	modifica del sistema di assegnazione dei contributi, utilizzando l'70% del budget disponibile per l'assegnazione secondo il metodo tradizionale e il 45% assegnato mediante l'appartenenza a fasce di merito per l'attività quotidiana e in risposta a specifiche esigenze di sviluppo
<b>2020</b>	modifica del sistema di assegnazione dei contributi, utilizzando l'60% del budget disponibile per l'assegnazione secondo il metodo tradizionale e il 40% assegnato mediante l'appartenenza a fasce di merito per l'attività quotidiana e in risposta a specifiche esigenze di sviluppo

Per l'anno in corso quindi il sistema di contributi è definito come nei paragrafi seguenti e il contributo verrà assegnato se la società rispetta i seguenti criteri.

- i. Il dirigente e il tecnico di riferimento devono aver partecipato ad un incontro con un referente del Settore Giovanile per discutere le problematiche della propria attività con i Giovani, programmare possibili sviluppi e richiedere eventuali supporti.
- ii. Dalla verifica del RGT competente risulti che la Società si sia impegnata nel proporre, compatibilmente con le risorse disponibili, un'attività giovanile organizzata e il più possibile qualificata.

- iii. La Società deve impegnarsi a svolgere sessioni con i Giovani (possibilmente documentate con foto e video) per lo sviluppo degli elementi volti a tutelare la sicurezza, in particolare nel ciclismo e ne riconosca l'importanza.
- iv. La Società deve esporre a tecnici e atleti i documenti e le linee guida sulla tutela della salute per i giovani quando prodotte e distribuite dal Settore Giovanile della Fitri.
- v. La Società deve impegnarsi ad incrementare le competenze dei propri tecnici attraverso la partecipazione a corsi di formazione, seminari, tirocini e tavoli di lavoro.
- vi. La Società deve impegnarsi a retribuire adeguatamente i tecnici, compatibilmente con le risorse disponibili.
- vii. La Società deve impegnarsi a partecipare alle attività proposte dal RGT volte allo sviluppo dell'attività di allenamento e in funzione del Progetto Talento (allenamenti collettivi, prove PSN, raduni RTO e RTC, attività nei CTT, ecc..).
- viii. Nelle gare, nei raduni e nell'attività di allenamento tecnici, dirigenti e atleti devono rispettare comportamenti adeguati relativamente all'etica, alla sicurezza degli atleti e al fair play.

Le società per richiedere i contributi sono tenute a soddisfare i suddetti criteri e a compilare una scheda di qualità per la dichiarazione dell'effettiva attività svolta.

Le Società che soddisferanno i criteri descritti otterranno l'accredito di qualità relativo alla fascia corrispondente e il relativo contributo federale. Il contributo per il 2018 sarà ancora calcolato come in passato sull'ammontare delle spese sostenute per l'attività di gara e le Società che ricevono note negative nel 2017 si vedranno diminuire i contributi, a seconda della fascia di merito di appartenenza, finché non avranno ottemperato alle eventuali lacune. Dal 2018 invece il calcolo dell'ammontare dei contributi sarà basato anche sulla attività svolta effettivamente e sulle effettive richieste di sviluppo presentate nel corso del 2017.

Di seguito il tipo di contributo calcolato in base all'attività svolta di gara.

Gara	Tipo di contributo
Camp Ita Individuale e Staffetta Duathlon	PERNOTTO E VIAGGIO
Trofeo Italia Giovanissimi nella prova di Coppa Italia (cat. Ragazzi)	VIAGGIO
Camp Ita Aquathlon, Coppa Italia	PERNOTTO E VIAGGIO
Trofeo Italia Giovanissimi	VIAGGIO
Camp Ita Individuale e Staffetta triathlon	VIAGGIO
Coppa Ita youth crono – jun. U23	PERNOTTO
Triathlon Olimpico JU e U23	PERNOTTO
Finale Coppa Italia	PERNOTTO
Trofeo Italia Giovanissimi nella Finale di Coppa Italia (cat. Ragazzi)	VIAGGIO

- I. **Contributo pernotta:** si assegna un contributo forfettario di 40€ per ogni atleta regolarmente partito alle tappe valide per la Coppa Italia (escluso i Campionati Italiani Triathlon individuali e a staffetta) indipendentemente dal numero di pernotti.

- II. **Contributo viaggio:** si assegna un contributo forfettario in funzione dei km percorsi e del numero degli atleti in base alla seguente formula:

$$\text{CONTRIBUTO} = (\text{Numero Atleti}/5) \times (\text{km percorsi}/5) \text{ (espresso in euro)}$$

- III. Il contributo viene assegnato alle Società che partecipino con almeno 3 atleti (3 Giovanissimi e/o 3 Giovani): per le regioni Sicilia e Sardegna il contributo viene assegnato al Comitato Regionale in base al numero degli atleti della Regione, indipendentemente dalla Società per cui sono tesserati. Il Comitato Regionale dovrà poi dividere la quota e ridistribuirla tra le varie Società partecipanti.

Per determinare il numero degli atleti che definiscono l'assegnazione del contributo si fa riferimento alla prova individuale, se un atleta compete solo nella prova a Squadre ma ha comunque pernottato con la Squadra, il contributo relativo a quell'atleta deve essere esplicitamente richiesto alle mail [giovani@fitri.it](mailto:giovani@fitri.it) e [triathlongiovani@gmail.com](mailto:triathlongiovani@gmail.com)

- IV. Il contributo non è assegnato alle Società che risiedono nella provincia dove si disputa la manifestazione o che risiedono a meno di 50 km dalla sede della manifestazione.
- V. Premi, rimborsi e contributi vanno richiesti compilando il modulo di richiesta contributi nei tempi previsti :
- entro il 30 giugno per le prove che si disputano fino al 15 giugno;
  - entro il 31 ottobre per tutte le altre prove.
- I moduli, disponibili per il download nella sezione giovani del sito federale, dovranno essere inviati, a meno di nuove successive comunicazioni in merito, entro le ore 24:00 delle suddette date, ad entrambi gli indirizzi: [giovani@fitri.it](mailto:giovani@fitri.it) e [triathlongiovani@gmail.com](mailto:triathlongiovani@gmail.com)
- VI. Alla richiesta di contributo deve essere allegata la scheda di qualità dell'attività svolta, che verrà fornita dal RGT.
- VII. Non saranno prese in considerazione domande fuori dai tempi previsti e/o incomplete.

## 15 ATTIVITÀ TECNICA NAZIONALE E TERRITORIALE

L'attività tecnica nazionale per i giovani è costituita principalmente da quella svolta quotidianamente nell'ambito delle Società. Per qualificare l'attività giovanile e per creare e sviluppare progetti come quelli sul Talento è essenziale una organizzazione a rete nel territorio. In questo senso sono definiti i ruoli di Tecnico Coordinatore Giovanile Nazionale (CGN), i tecnici referenti di macroarea (CTM) e i tecnici referenti giovanili territoriali (RGT). L'attività interregionale è gestita, sotto il profilo tecnico e metodologico di interesse per le Squadre Nazionali e il Progetto Talento, dal CTM e localmente dal RGT che lavoreranno a stretto contatto con il CGN e il DTG per gli aspetti metodologici e con gli organi territoriali della Fitri per quelli organizzativi. Lo scopo principale è quello di aiutare le Società a

sviluppare un settore giovanile e un ambiente di sviluppo ottimale, con organizzazione ottimale in base alle risorse disponibili e metodologie adeguate per lo sviluppo e la crescita del giovane.

L'attività tecnica sarà costituita da attività di gara, da raduni, eventi promozionali, campagne di comunicazione, riunioni tecniche, tavoli di lavoro e formazione su base interregionale o regionale, tutto finalizzato allo scopo preposto.

I raduni possono essere su convocazione (RTC) o Open (RTO). A questi ultimi possono partecipare tutti gli atleti delle categorie giovanili tesserati per la FITRI.

Le attività territoriali seguiranno un preciso programma tecnico che sarà strutturato dal CTM in collaborazione con il CGN e il DTG e condiviso con i tecnici referenti giovanili nel territorio. Il programma tecnico seguirà le indicazioni metodologiche centrali comuni ma sarà ottimizzato per le specifiche realtà locali.

In particolare le attività tecniche, gestite localmente da CTM e RGT prevedono:

- raduni locali ad accesso libero, prevalentemente di un giorno (RTO);
- raduni su convocazione, prevalentemente di due giorni su base interregionale (RTC);
- allenamenti collettivi;
- progetti di sviluppo e formazione da sottoporre ai relativi organi territoriali;
- prove tempi valide per il sistema PSN;
- attività di monitoraggio;
- attività di supporto metodologico e formazione

Tutte le attività vengono definite nel dettaglio nei programmi del Progetto Talento e nelle attività dei referenti giovanili territoriali esposte nel capitolo 16.

## 16 STRUTTURA SETTORE GIOVANILE

Dopo i primi quattro anni, dedicati alla formazione di una struttura tecnica a rete per le attività giovanile e del Progetto Talento e all'avvio dei processi di funzionamento è opportuno proseguire nel piano strategico già realizzato evolvendo la struttura da una parte potenziando il ruolo e le responsabilità dei coordinatori di macroarea (CTM) e dall'altro lato riconoscendo e supportando l'attività tecnica giovanile degli organi territoriali anche in funzione del Progetto Talento, ormai più strutturati rispetto al passato.

La struttura del Settore Giovanile è quella dello schema seguente.

### 16.1 DESCRIZIONE RUOLI

Tutti i ruoli del settore giovani sono ben definiti con scopo del lavoro, responsabilità, compiti e criteri di verifica del lavoro svolto. Le descrizioni dei ruoli sono rese disponibili sul sito federale nella sezione dedicata ai giovani. Vista la maggiore importanza è responsabilità del CTM si evidenzia di seguito la descrizione del ruolo.

### 16.2 COMPITI E COMPETENZE DEI CTM E RGT

Il RGT (se locale) e il CTM (se interregionale) sono figure interne e di riferimento tecnico diretto del Settore Giovanile e ad esso deve rispondere il loro operato.

Si riportano di seguito scopo, responsabilità e compiti del referente di CTM, che deve portare a termine coinvolgendo i RGT e i referenti scolastici nella propria area di riferimento.

<p><b>SCOPO DEL LAVORO</b></p> <p>Sviluppo dell'attività giovanile nell'area di riferimento promuovendo la diffusione e la qualità tecnica delle attività di allenamento e gara in funzione delle richieste dello sviluppo verso l'alto livello, nel rispetto delle caratteristiche ed esigenze delle attività promosse dagli organi territoriali.</p>
<p><b>RESPONSABILITA' PRIMARIE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabilità dei programmi di sviluppo dell'attività giovanile nella macroarea di riferimento.</li> <li>• Favorire e supportare gli organi territoriali nella realizzazione delle attività agonistiche interregionali nella macroarea di riferimento, permettendo efficaci rapporti tra attività regionale e interregionale, nel rispetto delle esigenze espresse dai CR e coordinando le esigenze degli stessi.</li> <li>• Responsabilità diretta nel monitoraggio della attività tecnica giovanile in funzione delle attività del Progetto Talento e delle Squadre Nazionali Giovanili.</li> <li>• Coordinamento nella macroarea di riferimento delle attività del Progetto Talento</li> <li>• Responsabilità e coordinamento diretto nella macroarea di riferimento delle attività di promozione, stimolando e supportando per ogni regione le attività degli organi territoriali.</li> <li>• Responsabilità e coordinamento diretto nella macroarea di riferimento delle attività con la Scuola in relazione attività di promozione e reclutamento, stimolando e supportando per ogni regione le attività degli organi territoriali.</li> <li>• Coordinamento nella macroarea di riferimento dei programmi di formazione e aggiornamento sul campo dei tecnici giovanili.</li> </ul>

**COMPITI CHIAVE**

- Realizzazione dei programmi di sviluppo, promozione e monitoraggio delle attività nell'area di riferimento entro i termini indicati.
- Valutare l'ambiente di allenamento quotidiano dei giovani e proporre possibili soluzioni organizzative o tecniche per superare i limiti riscontrati;
- Coordinare e moderare la strutturazione del programma del circuito interregionale, realizzato dai CR coinvolti secondo i criteri riportati nel PAG e preoccupandosi di:
  - far rispettare le esigenze di tutti i CR coinvolti
  - garantire il miglior compromesso possibile tra attività regionali, interregionali e nazionali
  - considerare le esigenze di gara degli atleti garantendo le migliori opportunità di confronto in relazione all'età e al livello
  - attenuare e risolvere eventuali divergenze.
- Applicazione nel territorio dei programmi nazionali PT, SNG e PAG.
  - Garantire diffusione nella periferia dei progetti tecnici, informazioni e linee metodologiche elaborate dalla Federazione.
  - Evidenziare e segnalare problematiche, opportunità e potenzialità espresse dal territorio rilevanti per il Progetto Talento o altri progetti federali per lo sviluppo;
  - Garantire l'omogeneità di intervento del Progetto Talento nel territorio, con applicazione dei criteri di valutazione e selezione dei potenziali talenti progettati e condivisi su tutto il territorio nazionale.
  - Promuovere e organizzare direttamente, con periodicità almeno trimestrale, prove valide per il sistema PSN e prove per la valutazione delle capacità nel ciclismo secondo le modalità previste nei rispettivi programmi nazionali.
  - Relazione iniziale e finale sulla partecipazione e sul rendimento, rispetto al passato, rispetto all'andamento nazionale e rispetto al movimento sportivo nazionale, relativamente agli atleti nelle prove PSN e in quelle strutturate per la valutazione nel ciclismo.
  - Promuovere e organizzare direttamente allenamenti collettivi o coordinarne la realizzazione tramite i RGT o i delegati tecnici regionali per l'attività giovanile.
  - Programmazione tecnica dei raduni territoriali del Progetto Talento (RTO e RTC), in accordo con i Comitati Regionali, con i RGT quando presenti e con il CNG per la programmazione annuale;
  - Organizzare gli aspetti tecnici e didattici dei raduni interregionali;
  - Stilare la lista degli atleti convocare in eventuali raduni su convocazione;
  - Ricevere dai RGT o dai delegati tecnici regionali per l'attività giovanile i dati tecnici raccolti e segnalare possibili atleti di interesse per le attività nazionali del PT e SNG.
  - Preparare il resoconto tecnico dei raduni territoriali e delle attività del territorio;
- Attività di monitoraggio.
  - Studio sulle opportunità di sviluppo del Settore Giovanile nel proprio territorio;
  - Evidenziare e segnalare rapidamente problematiche, opportunità e potenzialità espresse dal territorio rilevanti per il Progetto Talento e l'Attività Giovanile;
  - Valutazione periodica delle attività tecniche svolte dalle Società dell'area di riferimento, sia mediante visite dirette nelle sedi di allenamento che tramite attività collettive organizzate.
  - Relazione delle attività tecniche svolte dalle Società e verifica delle schede di qualità inviate dalle Società.
- Attività di formazione e aggiornamento dei tecnici.
  - Programmare le attività di formazione e aggiornamento sul campo per i tecnici nel territorio di competenza assicurando la valenza applicative e la crescita dei tecnici in ambito giovanile.
  - Favorire e promuovere nel territorio le comunicazioni e i confronti tra i tecnici.
  - Riportare esigenze formative da parte dei tecnici per uno svolgimento ottimale dell'attività.
- Supporto ai Comitati Regionali
  - Supporto al CR nello svolgimento delle attività tecniche e agonistiche regionali sui Giovani
  - Supporto ai CR per creare e promuovere campagne di comunicazione e progetti di promozione giovanile regionali.

### **Attività di raduno**

Nell'ambito delle attività di raduno CTM e RTG svolgono le attività seguenti.

#### **a) Raduni RTO e RTC**

1. Programmazione tecnica dei raduni territoriali del Progetto Talento (RTO e RTC). Il programma tecnico è fatto dal referente competente (CTM se interregionale e RGT se raduno regionale), seguendo le linee metodologiche fornite dal DTG, compatibilmente con le condizioni del raduno (spazi disponibili, strutture, numero di atleti e qualificazione degli atleti) e in accordo con il CTM e il CNG per la programmazione annuale e con il CR per gli aspetti organizzativi;
2. Organizzazione degli aspetti tecnici e didattici dei raduni RTO e RTC;
3. Formulazione della lista degli atleti da convocare in eventuali raduni su convocazione;
4. Raccolta e trasmissione al referente di macroarea e al DTG i dati tecnici raccolti nei raduni e segnalare possibili atleti di interesse;
5. Preparazione del resoconto tecnico dei raduni territoriali e delle attività del territorio;

#### **b) Raduni Nazionali Progetto Talento e Squadre Nazionali Giovanili (SNG)**

6. I RGT devono segnalare al CTM e questo al DTG eventuali atleti da convocare. La segnalazione non deve essere fatta alla luce dei risultati agonistici ma a seguito dell'attività di monitoraggio continuo del referente territoriale.

## **16.3 COMMISSIONE GIOVANI E TAVOLO DI LAVORO PER L'ATTIVITÀ GIOVANILE**

La Commissione Giovani e il Tavolo di lavoro permanente per l'Attività Giovanile sono due organi diversi con funzionalità diverse e necessariamente sono costituite da persone fisiche diverse.

- (i) La Commissione Giovani è presieduta dal Consigliere Federale Responsabile Attività Giovanile e, definita dal medesimo negli altri componenti, assolve alla funzione generale di collegamento con il Consiglio Federale e quelle di controllo e supervisione sul settore.
- (ii) Ha funzioni consultive, di supervisione/e riferimento al CF e agli organi federali competenti riguardo l'attività svolta nel Settore Giovani.
- (iii) Riceve le proposte dal TLG e le mette a conoscenza degli organi federali competenti (GM, DT, CR, area marketing, area amministrativa, ecc..) o le rimanda nel tavolo di discussione se necessitano di modifiche e approfondimenti.

Il Tavolo di lavoro è presieduto dal DTG e ha i compiti di:

- (i) approfondire e discutere le tematiche di ordine tecnico e organizzativo del Settore Giovanile e in particolare per le aree dell'Attività Giovanile nazionale;
- (ii) proporre progetti di sviluppo legati alla Attività Giovanile;
- (iii) proporre agli organi federali competenti modifiche e sviluppo del Regolamento Tecnico in materia di Attività Giovanile;
- (iv) discutere e proporre agli organi federali competenti modifiche al calendario giovanile nazionale.

**16.4 CONTATTI**

Di seguito sono riportati i contatti utili del Settore Giovani.

Settore Giovani				giovani@fitri.it
Direttore Tecnico Giovanile (DTG)			Alessandro Bottoni	alessandrobottoni@fitri.it
Coordinatore per l'Attività Giovanile sul territorio nazionale (CGN)			Romina Ridolfi	rominaridolfi@fitri.it
Nord Est	Coordinatore Tecnico Nord Est (CTM)		Michele Mondini	ctmnordest@gmail.com
	Referente Giovanile (RGT)			Referente Scuola
	Emilia Romagna	Alessandro Repetti	rgtemilia@gmail.com	Carlo Chitti
	Veneto	Michele Mondini	rgtveneto@gmail.com	TBD
	Alto Adige	Glauco Veronesi	rgttrentinoaltoadige@gmail.com	Daniela Ianesi
	Trentino	Glauco Veronesi	rgttrentinoaltoadige@gmail.com	Giuseppe Cosmi
Friuli Venezia Giulia	Cristiano Colombo	rgttrentinoaltoadige@gmail.com	Cristiano Colombo	
Nord Ovest	Coordinatore Tecnico Nord Ovest (CTM)		Fabrizio Pitonzo	ctmnordovest@gmail.com
	Referente Giovanile (RGT)			Referente Scuola
	Piemonte	Ezio Rossero	rgtpiemonte@gmail.com	Claudio Riso
	Valle d'Aosta	TBD	rgtvalledaosta@gmail.com	TBD
	Lombardia	Lorenza Bernardi	rgtlombardia@gmail.com	Matteo Dal Maschio
Liguria	Federico Angelini	rgtliguria@gmail.com	Erika Luzzo	
Centro	Coordinatore Tecnico Centro (CTM)		Tommaso Dusi	ctmcentroita@gmail.com
	Referente Giovanile (RGT)			Referente Scuola
	Lazio	Giampiero Antenucci	rgtlazio@gmail.com	Luigi Ruperto
	Marche	Enrico Luminari	rgtmarche@gmail.com	Enrico Luminari
	Molise	TBD	rgtmolise@gmail.com	TBD
	Abruzzo	Alessandra Di Fabio	rgtabruzzo@gmail.com	Alessandra Di Fabio
Toscana	Enzo Fasano	rgttoscana@gmail.com	Mimmo Auriemma	
Sud	Coordinatore Tecnico Sud (CTM)		Domenico Ruggeri	ctmsud@gmail.com
	Referente Giovanile (RGT)			Referente Scuola
	Campania	Marco Paino	rgtcampania@gmail.com	Luigi Mastriani
	Calabria	TBD	rgtcalabria@gmail.com	Mario Siciliano
	Puglia	Domenico Ruggeri	rgtpuglia@gmail.com	Fabio Leoni
	Basilicata	TBD	rgtbasilicata@gmail.com	TBD
Sicilia	TBD	rgtsicilia@gmail.com	TBD	
Sardegna	Davide Ecca	rgtsardegna@gmail.com	Rudy Cardia	
Tutor Atleti		Alessandro Lambruschini - Nadia Cortassa		tutortriatlet@gmail.com

Per i ruoli segnati con la sigla TBD sono già stati individuati i componenti che verranno presto formalizzati e comunicati attraverso il sito federale.